

Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo

BILANCIO DI ESERCIZIO 2005

1. Il Bilancio di esercizio

1.1 Prospetti di bilancio

1.1.1 Stato patrimoniale

1.1.2 Conto economico

1.2 Nota integrativa

1.2.1 Criteri di valutazione delle voci di bilancio

1.2.2 Movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

1.2.3 Partecipazioni in società strumentali

1.2.4 Partecipazioni immobilizzate in società non strumentali

1.2.5 Movimenti delle partecipazioni in società strumentali

1.2.6 Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie non quotate e diverse dalle partecipazioni in società strumentali

1.2.7 Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie quotate

1.2.8 Movimenti degli strumenti finanziari quotati

1.2.9 Movimenti degli strumenti finanziari non quotati

1.2.10 Crediti verso enti e società strumentali partecipati

1.2.11 Composizione della voce "altre attività"

1.2.12 Donazioni in conto capitale gravate da oneri

1.2.13 Composizione e movimenti di alcune voci dello stato patrimoniale

1.2.14 Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

1.2.15 Voci del conto economico

1.2.16 Numero dei dipendenti

1.2.17 Gestione del patrimonio

1.2.18 Compensi spettanti agli organi

1.2.19 Altre informazioni

2. La Relazione sulla gestione

2.1 La Relazione economica e finanziaria

2.1.1 Situazione economica e finanziaria della fondazione

2.1.2 Andamento della gestione economica e finanziaria

2.1.3 Risultati della gestione finanziaria

2.1.4 Strategia di investimento adottata

2.1.5 Risultati ottenuti dagli intermediari finanziari

2.1.6 Dismissione della partecipazione di controllo in società diverse da quelle strumentali

2.1.7 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

2.1.8 Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

2.2 Il Bilancio di missione

2.2.1 Rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio

2.2.2 Composizione e movimenti dei fondi per l'attività di istituto e della voce "Erogazioni deliberate"

2.2.3 Obiettivi perseguiti e risultati ottenuti

2.2.4 Attività di raccolta fondi

2.2.5 Interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

2.2.6 Enti strumentali

2.2.7 Attività di enti, imprese e società strumentali

2.2.8 Criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare

2.2.9 Linee principali di intervento per settore

2.2.10 Iniziative e progetti pluriennali

2.2.11 Programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione

2.2.12 Elenchi dei progetti finanziati

1. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti ed in particolare dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del Bilancio di esercizio, e del Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2006, che disciplina la misura degli accantonamenti patrimoniali per l'esercizio 2005.

I principi adottati sono stati concordati con il Collegio dei Revisori ove previsto dalla normativa. Il bilancio è redatto in unità euro, nel rispetto di quanto previsto dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile, che l'Ente è tenuto ad osservare ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153.

L'eliminazione dei centesimi è stata fatta con troncamento ed ha dato luogo all'evidenziazione in Conto economico, per le sole esigenze del pareggiamento dei valori esposti, di un onere straordinario di sei euro; lo Stato patrimoniale ha richiesto, invece, l'adeguamento della voce "Riserva obbligatoria", che è stata incrementata di un euro.

1.1 PROSPETTI DI BILANCIO

1.1.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2005	2004	differenze
1	Immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.498.914	2.067.951	430.963
	a) beni immobili	1.499.093	1.055.618	443.475
	<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	<i>1.499.093</i>	<i>1.055.618</i>	<i>443.475</i>
	b) beni mobili d'arte	988.097	1.006.689	- 18.592
	c) beni mobili strumentali ed altri beni	8.588	3.148	5.440
	d) altri beni	3.136	2.496	640
2	Immobilizzazioni finanziarie	113.329.488	111.534.047	1.795.441
	a) partecipazioni in società strumentali	50.612	50.612	0
	<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	<i>50.612</i>	<i>50.612</i>	<i>0</i>
	b) altre partecipazioni:	95.366.096	95.366.096	0
	<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	<i>90.366.096</i>	<i>90.366.096</i>	<i>0</i>
	c) titoli di debito	17.912.780	16.117.339	1.795.441
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
4	Crediti	2.683.291	2.671.577	11.714
	<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.566.243</i>	<i>66.225</i>	<i>1.500.018</i>
5	Disponibilità liquide	53.753	979.839	- 926.086
6	Altre attività	0	0	0
7	Ratei e risconti attivi	36.582	2.466	34.116
	TOTALE DELL'ATTIVO	118.602.028	117.255.880	1.346.148
8	Conti d'ordine dell'attivo	890.000	4.213.945	- 3.323.945
	- movimenti Gestione separata attività Lirica	0	3.343.945	- 3.343.945
	- impegni di erogazione	890.000	870.000	20.000
	TOTALE GENERALE	119.492.028	121.469.825	- 1.977.797

PASSIVO		2005	2004	Differenze
1	Patrimonio netto	103.760.100	103.696.979	63.121
	a) fondo di dotazione	96.475.404	96.475.404	0
	b) riserva da donazioni	188.765	207.357	- 18.592
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	2.497.500	2.497.500	0
	d) riserva obbligatoria	4.598.431	3.790.671	807.760
	e) riserva per l'integrità del patrimonio:	0	726.047	- 726.047
	<i>e.1) riserva da acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali</i>	<i>0</i>	<i>726.047</i>	<i>- 726.047</i>
2	Fondi per l'attività d'istituto	4.802.484	2.676.248	2.126.236
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.549.370	1.549.370	0
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.861.653	1.126.878	734.775
	d) altri fondi:	1.391.461	0	1.391.461
	<i>d.1) fondo per acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali</i>	<i>726.047</i>	<i>0</i>	<i>726.047</i>
	<i>d.2) fondo per la realizzazione del Progetto Sud</i>	<i>665.414</i>	<i>0</i>	<i>665.414</i>
3	Fondi per rischi ed oneri	3.098.434	3.098.981	- 547
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.359	19.325	- 5.966
5	Erogazioni deliberate	6.386.476	6.721.432	- 334.956
	a) nei settori rilevanti	5.331.195	2.005.972	3.325.223
	b) negli altri settori statuari	1.055.281	4.715.460	- 3.660.179
6	Fondo per il volontariato	301.576	937.643	- 636.067
	a) fondo libero	301.756	468.822	- 167.246
	b) fondo condizionato ed indisponibile	0	468.821	- 468.821
7	Debiti	239.599	105.272	134.9327
	<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>239.599</i>	<i>105.272</i>	<i>134.9327</i>
8	Ratei e risconti passivi	0	0	- 107.702
	TOTALE DEL PASSIVO	118.602.028	117.255.880	1.346.148
9	Conti d'ordine del passivo	890.000	4.213.945	- 3.323.945
	- movimenti Gestione separata attività Lirica	0	3.343.945	- 3.343.945
	- impegni di erogazione	890.000	870.000	20.000
	TOTALE GENERALE	119.492.028	121.469.825	- 1.977.797

1.1.2 CONTO ECONOMICO

		2005	2004	Differenze
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0	0
2	Dividendi e proventi assimilati	4.947.498	4.372.500	574.998
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.947.498	4.372.500	574.998
3	Interessi e proventi assimilati	623.846	651.064	- 27.218
	a) da immobilizzazioni finanziarie	614.589	640.870	- 26.281
	c) da crediti e disponibilità liquide	9.257	10.194	- 937
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0	0
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	- 352.378	- 485.398	133.020
9	Altri proventi	0	0	0
10	Oneri	- 1.095.363	- 880.918	- 214.445
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 359.418	- 360.003	- 585
	b) per il personale	- 213.402	- 219.929	6.527
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 307.337	- 89.311	- 218.026
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	- 9.009	- 6.338	- 2.671
	g) ammortamenti	- 4.602	- 4.620	18
	i) altri oneri	- 201.595	- 200.717	- 878
11	Proventi straordinari	7.036	4.864	2.172
12	Oneri straordinari	- 806	- 9.859	9.054
	<i>di cui: arrotondamenti all'unità di euro</i>	- 6	- 6	0
13	Imposte	- 91.044	- 61.477	- 29.567
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	4.038.789	3.590.776	448.013
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 807.759	- 718.156	- 89.603
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	- 2.356.674	- 2.354.081	- 2.593
	a) nei settori rilevanti	- 2.143.143	- 2.019.581	- 123.562
	b) negli altri settori statutari	- 213.531	- 334.500	120.969
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 107.702	- 191.510	83.808
	a) accantonamento ordinario	- 107.702	- 95.755	- 11.947
	b) accantonamento condizionato	0	- 95.755	95.755
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 766.654	- 327.029	- 439.625
	a) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 658.952	- 327.029	- 331.923
	d) agli altri fondi:	- 107.702	0	- 107.702
	<i>d.1) al fondo per la realizzazione del Progetto Sud</i>	- 107.702	0	- 107.702
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
	AVANZO RESIDUO	0	0	0

1.2 NOTA INTEGRATIVA

La Nota integrativa è stata redatta seguendo strettamente, nell'ordine, le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pur riportando una numerazione progressiva dei paragrafi differente da quella utilizzata nei precedenti bilanci. La nota si compone di un'unica sezione (le informazioni contenute nella sezione B delle note integrative dei precedenti consuntivi hanno trovato comunque opportuna evidenza); per i casi di assenza di notizie da dare e per quelli nei quali le situazioni in atto, organizzative o gestionali, escludevano la stessa esistenza o possibilità di una qualsiasi comunicazione, si è usata l'espressione "Nessuna informazione".

La Nota integrativa va iniziata con una premessa riguardante peculiarità ed aspetti del bilancio delle fondazioni bancarie, come regolato dall'Atto di Indirizzo richiamato.

Tali indicazioni, per il fatto di riferirsi a particolari aziende di erogazione, privilegiano un'impostazione orientata ad esporre nel Conto economico di sintesi le sole variazioni che hanno contenuto originario, e a dare, in sequenza, una rappresentazione delle risorse disponibili - come queste risultano dalle fonti di reddito, al netto degli oneri di gestione e del disavanzo dalle imprese dirette strumentali - e poi del loro utilizzo: in questo quadro, alle assegnazioni istituzionali non si guarda più come a costi di esercizio, ma a destinazioni dell'avanzo dell'esercizio.

Si intende che ciò, indipendentemente da alcune compensazioni a proposito delle imposte e tasse gravanti sui ricavi finanziari ed a proposito dei costi e ricavi delle gestioni dirette di imprese strumentali, esclude il transito in Conto economico:

- dei recuperi di somme da erogare;
- della destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente;
- dell'eventuale utilizzo di accantonamenti appostati in anni precedenti, per la copertura del costo di progetti realizzati a carico dell'esercizio.

Eventi come quelli indicati sopra non possono oggi trovare, di norma, evidenza che con il transito delle somme per il "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

Consegue a questa impostazione che l'ammontare dei progetti finanziati non risulta dalla voce propria e specifica del Conto economico n. 15; esso deve essere invece ricostruito aggiungendo all'importo di tale voce quello relativo al disavanzo delle gestioni dirette - al netto dell'utilizzo di somme eventualmente accantonate in esercizi precedenti - e poi sommando ancora l'intero utilizzo del "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

Più in avanti, al punto 2.2.1 del Bilancio di missione, è stato approntato, in quest'ottica, un apposito quadro per dare conto delle destinazioni istituzionali dell'anno.

Non deve sorprendere che quelli che possono definirsi i momenti di collegamento tra diversi esercizi - e che si sostanziano in operazioni di recupero, di destinazione degli avanzi, di sostenimento a carico dell'esercizio dei costi dei progetti in precedenza deliberati e successivamente realizzati con imprese dirette strumentali - debbano comunque transitare al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti": deve essere evidente, infatti, che - indipendentemente dalla provenienza e quindi anche quando ad esempio si voglia espressamente destinare un avanzo alla copertura di costi di gestione - le somme trasferite ed utilizzate concorrono sempre ad accrescere le destinazioni istituzionali dell'anno, poiché reintegrano le risorse assorbite dagli eventi che era nelle intenzioni coprire.

In conclusione, è opportuno dare evidenza a due operazioni contabili che hanno inciso negativamente sull'entità del patrimonio netto della Fondazione.

La prima riguarda la voce "Riserva da acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali", iscritta nel bilancio 2004 per euro 726.47, importo corrispondente al costo di acquisizione, effettuata con utilizzo di disponibilità destinate alle erogazioni istituzionali dell'Ente, della raccolta di opere d'arte nota come Collezione Gliubich. Raccogliendo un invito dell'Autorità di vigilanza,

l'importo è stato stornato e contestualmente imputato ad una posta appositamente creata tra i fondi per l'attività di istituto

La seconda ha invece interessato la "Riserva da donazioni", iscritta in bilancio per euro 207.357 in chiusura dell'esercizio 2000, in contropartita al valore di stima di una raccolta di opere donata alla Fondazione dall'artista Serafino Mattucci. Nel corso dell'anno, in seguito all'avvenuta consegna delle opere ed alla constatazione della loro reale consistenza, sono stati rettificati di euro 18.592 sia il valore attribuito alla collezione sia l'importo della riserva.

1.2.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI € **2.498.914**

a) Beni immobili € **1.499.093**

La voce comprende il costo d'acquisto dell'immobile del "Palazzo Melatino", da adibire a sede della Fondazione, pari ad euro 719.436, nonché gli oneri accessori fino ad oggi sostenuti per il progetto di ristrutturazione, pari ad euro 779.657.

b) Beni mobili d'arte € **988.097**

Alla formazione dell'ammontare della voce concorrono:

- il costo di acquisto di quadri, comprati dalla Fondazione nel corso degli esercizi precedenti, per complessivi euro 73.285;
- il valore di stima di beni ricevuti in donazione dall'artista Serafino Mattucci, per euro 188.765.

Come anticipato nella premessa, il valore delle opere era, in origine, complessivamente stimato in euro 207.357; al momento della consegna, però, non sono state rinvenuti alcuni dei pezzi originariamente compresi nella donazione.

Alcune opere, infatti, nelle more della presa in consegna da parte della Fondazione, sono andate accidentalmente perse in seguito ad eventi fortuiti, mentre per altre si stanno ancora accertando le cause del mancato ritrovamento e si sta verificando la possibilità di eventuali recuperi.

In sede di chiusura dell'esercizio, al fine di avere perfetta corrispondenza tra il valore contabile della donazione e quello dei beni attualmente in possesso della Fondazione, si è ritenuto di rettificare la somma iscritta in bilancio per l'intero valore delle opere mancanti, pari ad euro 18.592, riducendo dello stesso importo la contropartita nella "Riserva da donazioni"; naturalmente, nel caso saranno recuperate alcune delle opere mancanti, il loro valore di stima verrà riportato in aumento delle due voci.

- Il costo di acquisizione di una raccolta di maioliche di scuola castellana e di porcellane nota come "Collezione Gliubich", sottoposta a vincolo dal Ministero dei Beni Culturali, per euro 726.047; il costo comprende oneri accessori per euro 26.047.

La raccolta è stata acquistata con fondi destinati a finalità istituzionali, nell'ambito di uno specifico progetto; ciò ha comportato l'imputazione, in un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto, di un importo di uguale ammontare. Sul punto si vedano le informazioni riportate al punto 1.2.13, in parte anticipate in apertura della presente Nota integrativa, sulla voce "Fondo per acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali".

c) Beni mobili strumentali ed altri beni € **8.588**

La voce espone in bilancio il costo residuo complessivo, non ancora ammortizzato, dei seguenti beni materiali:

Mobili	€	10.251
Attrezzatura hardware	€	19.133
Apparecchiature telefoniche	€	9.699
Videoteca	€	<u>1.369</u>
Totale al lordo degli ammortamenti	€	40.452
- Ammortamenti	€	<u>31.864</u>
Totale al netto degli ammortamenti	€	8.588
d) Altri beni	€	3.136

La posta comprende il costo, al netto degli ammortamenti effettuati, dei seguenti beni immateriali:

Licenza d'uso software.	€	17.948
- Ammortamenti	€	<u>14.812</u>
Valore al netto degli ammortamenti	€	3.136

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € **113.329.488**

a) Partecipazioni in società strumentali € **50.612**

1) PROGETTI SRL € 50.612

Il valore di carico corrisponde a quello contabile di conferimento iniziale degli apporti, in corrispondenza dell'assunzione di una partecipazione del 98% nel capitale sociale della società, ora in corso di liquidazione.

Al 31.12.2005, il patrimonio netto contabile della società ammonta ad euro 39.832; alla quota posseduta dalla Fondazione corrisponde, pertanto, una porzione di patrimonio netto pari ad euro 39.035.

2) EDIZIONI SCIENTIFICHE ABRUZZESI SRL € 0

Partecipazione non di controllo, svalutata per l'intero ammontare alla chiusura dell'esercizio 2003, assunta sottoscrivendo, nel dicembre dello stesso anno, quote per euro 20.000, corrispondenti al 12,50% del capitale sociale.

Pur trattandosi di una partecipazione non di controllo, e quindi non essendo l'E.S.A. definibile a stretto rigore come "società strumentale" ai sensi dell'art. 1 lett. h) del D.Lgs. 153/99, la partecipazione è tuttavia strumentale rispetto al perseguimento delle finalità proprie dell'Ente; pertanto, considerando che non ha natura redditiva, è stata acquisita utilizzando somme destinate all'attività istituzionale, conformemente a quanto previsto dalla risposta fornita con nota prot. 306835 del 3 agosto 2000 all'ACRI dall'allora Ministero del Tesoro. Da qui, l'integrale svalutazione della posta.

Al 31.12.2005, il patrimonio netto contabile della società ammonta ad euro 169.596; alla quota attualmente posseduta dalla Fondazione corrisponde, pertanto, una porzione di patrimonio netto pari ad euro 33.919.

b) Altre partecipazioni € **95.366.096**

1) TERCAS SPA € 90.366.096

N. 4.000.000 azioni ordinarie della banca conferitaria, pari all'80% del suo capitale sociale, di cui:

a) n. 39.005.964 azioni iscritte al valore di conferimento iniziale di euro 2,19494182 cadauna, per complessivi euro 85.615.822;

b) n. 964.912 azioni riassegnate dalla liquidazione della partecipazione nella società Fincari s.p.a., iscritte al valore di riassegnazione di euro 4,77877569 cadauna, per complessivi euro 4.611.097;

c) n. 29.124 azioni riacquistate da fondazioni che le avevano avute in assegnazione da Fincari s.p.a., iscritte allo stesso valore di cui al punto precedente di euro 4,77877569 cadauna, per complessivi euro 139.177.

Non è stato ancora approvato il Bilancio dell'esercizio 2005. Al 31.12.2004, il

patrimonio netto contabile della banca ammontava ad euro 260.665.980; alla quota posseduta dalla Fondazione corrispondeva, pertanto, una porzione di patrimonio netto pari ad euro 208.532.784.

- 2) CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA € 5.000.000
N. 500.000 azioni privilegiate, pari allo 0,1428% dell'intero capitale sociale, acquistate nel 2003 al valore nominale di euro 10,00 ciascuna, ed iscritte al bilancio per lo stesso ammontare.

Non è stato ancora approvato il bilancio dell'esercizio 2005. Al 31.12.2004, il patrimonio netto contabile della società ammontava ad euro 4.381.136.773; alla quota posseduta alla Fondazione corrispondeva, pertanto, una porzione di patrimonio netto pari ad euro 6.256.263.

- 3) FONDAZIONI ITALIA € 0
Partecipazione, con euro 41.317, alla costituzione del fondo di dotazione di complessivi euro 206.583, in concorso con altre quattro fondazioni di origine bancaria, titolari di quote di medesimo ammontare.

Nel dicembre 2005 è stato deliberato il recesso dall'Ente; l'operazione non comporterà alcuna liquidazione, immediata o successiva, a favore della recedente di quote del fondo di dotazione.

- 4) FONDAZIONE FORMODA € 0
Partecipazione, con euro 1.500, alla costituzione del fondo di dotazione di complessivi euro 12.000. Al 31.12.05 il patrimonio netto dell'ente era pari ad euro 318.549.

Le ultime due sono partecipazioni, non di controllo, in enti "non profit" attraverso le quali la Fondazione realizza proprie finalità istituzionali. Le operazioni sono effettuate con l'utilizzo di apposite assegnazioni istituzionali e, pertanto, le partecipazioni, in ragione della loro natura non reddituale, sono state svalutate per intero al momento della loro assunzione.

c) Titoli di debito € 17.912.780

Il valore complessivo è dato dalla somma dei seguenti titoli:

- BOT € 1.968.111
- n. 3 Polizze "Index linked" € 15.944.669

La valutazione dei titoli è effettuata al valore contabile che corrisponde:

- per i titoli acquistati sotto il valore di rimborso, al costo maggiorato della differenza, "pro rata temporis", rispetto ai valori di rimborso;
- per i titoli acquistati sopra il valore di rimborso, al costo abbattuto, "pro rata temporis", della differenza rispetto al valore di rimborso.

Le polizze "index linked", stipulate con la compagnia "Gan Italia Vita", sono relative a contratti di capitalizzazione a versamento unico, con rimborso assicurato del capitale e di una quota di rivalutazione; decorsi i primi sei mesi sono ora riscattabili in qualsiasi momento senza penalizzazione alcuna. Il valore di iscrizione in bilancio corrisponde al capitale rivalutato, al netto della commissione d'ingresso e della ritenuta di imposta.

CREDITI € 2.683.291
DEBITI € 239.599

I crediti ed i debiti riportati in bilancio sono espressi al valore nominale.

La valutazione dei crediti verso l'erario è stata effettuata al valore contabile, in attesa del riconoscimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI € 623.846

Gli interessi sono riportati al lordo delle ritenute subite, che trovano poi separata evidenza tra gli oneri finanziari; gli altri proventi sono riportati al netto dell'imposta sostitutiva assolta.

1.2.2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Categorie	Valori al 31.12.04	Movimenti		Valori al 31.12.05
		Acquisti ed Incrementi	Ammortamenti e svalutazioni	
Beni immobili strumentali	1.055.618	443.475	-	1.499.093
Beni mobili artistici	1.006.689	-	18.592	988.097
Beni mobili strumentali	3.148	9.102	3.662	8.588
Altri beni	2.496	1.580	940	3.136
TOTALE	2.067.951	454.157	23.194	2.498.914

1.2.3 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

a) Nei settori rilevanti:

1) PROGETTI SRL

Sede: Via Irelli n 6, Teramo

Oggetto sociale: Servizi

Capitale sociale: €52.000

Quota di capitale posseduta: 98% pari ad €50.960

Valore di bilancio: €50.612

L'esercizio 2005 si è chiuso con una perdita di euro 13.715. Non sono mai stati percepiti dividendi.

La società è controllata ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/99

2) EDIZIONI SCIENTIFICHE ABRUZZESI SRL

Sede: Via Cesare Battisti 196, Pescara

Oggetto sociale: Attività editoriale

Capitale sociale: €160.000.

Quota di capitale posseduta: 12,50% pari ad €20.000

Valore di bilancio: €0

L'esercizio 2005 si è chiuso con una perdita netta di euro 13.714. Non sono mai stati percepiti dividendi.

La società non è controllata ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/99

b) Negli altri settori ammessi:

Nessuna segnalazione.

1.2.4 PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN SOCIETÀ NON STRUMENTALI

1) TERCAS SPA

Sede: Corso San Giorgio 36, Teramo

Oggetto sociale: Attività bancaria

Capitale sociale: €26.000.000

Quota di capitale posseduta: 80% pari ad €20.800.000

Valore di bilancio: €95.366.096

La società è controllata ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/99.

Ad oggi, l'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio 2004, nel quale si evidenziava un utile di esercizio pari ad euro 10.473.348. Nel corso del 2005 sono stati percepiti dividendi per euro 4.560.000.

2) CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Sede: Via Goito 4, Roma
Oggetto sociale: Attività finanziaria
Capitale sociale: €3.500.000.000
Quota di capitale posseduta: 0,1429% pari ad €5.000.000
Valore di bilancio: €5.000.000

La società non è controllata ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/99

Ad oggi, l'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio 2004, nel quale si evidenziava un utile di esercizio pari ad euro 285.541.184. Nel corso del 2005 sono stati percepiti dividendi per euro 387.500.

1.2.5 MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

Nessuna segnalazione.

1.2.6 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NON QUOTATE E DIVERSE DALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

Categorie titolo	Valori al 31.12.04	Movimenti		Valori al 31.12.05
		Acquisti e ratei pro rata temporis	Vendite, rimborsi e diminuzioni per oneri	
BOT	245.546	3.472.565	1.750.000	1.968.111
BTP	500.121	0	500.121	0
Polizze "Index Linked"	15.371.672	654.853	81.856	15.944.669
TOTALE	16.117.339	4.127.418	2.331.977	17.912.780

1.2.7 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE QUOTATE

Nessuna segnalazione.

1.2.8 MOVIMENTI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Nessuna segnalazione.

1.2.9 MOVIMENTI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Nessuna segnalazione.

1.2.10 CREDITI VERSO ENTI E SOCIETA' STRUMENTALI PARTECIPATI

Nessuna segnalazione.

1.2.11 COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE ATTIVITA'"

Nessuna segnalazione.

1.2.12 DONAZIONI IN CONTO CAPITALE GRAVATE DA ONERI

Nessuna segnalazione.

1.2.13 COMPOSIZIONE E MOVIMENTI DI ALCUNE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

A) ATTIVITA'

CREDITI	€	2.683.291
a) Crediti verso l'erario	€	2.337.980
a) credito d'imposta 1993-94	€	581.014
b) credito d'imposta 1994-95	€	826.255
c) credito d'imposta 1995-96	€	271.955
d) credito d'imposta 1996-97	€	271.956
e) credito d'imposta 1997-98	€	322.316
f) crediti d'imposta da liquidazione Fincari s.p.a.	€	64.484

I crediti d'imposta, per quanto raccolti in unica voce, hanno tuttavia caratteristiche diverse e meritano distinte considerazioni.

- 1) I crediti iscritti alle lettera a) e b) nascono dalla dichiarazione dei redditi dei rispettivi esercizi, pur in assenza di ritenuta di acconto sui dividendi, e si ricollegano alla richiesta dell'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta.

Il credito richiesto per l'esercizio 1992/93, di allora lire 1.124.798.000, avente la medesima natura, è stato rimborsato nel corso del 2001, mentre nel 2002 sono stati accreditati anche i relativi interessi per euro 214.875.

Per i crediti di cui sopra è intervenuto accertamento con negazione del credito, da parte dell'Ufficio Imposte, ed inopinata applicazione di sanzioni pecuniarie di allora lire 1.125.271.000 per l'esercizio 1992/93 e 1.125.000.000 per l'esercizio 1993/94; per l'esercizio 1994/95 è stata determinata una maggiore imposta di allora lire 91.421.000, ma non sono state applicate sanzioni.

Tutti e tre gli accertamenti sono stati impugnati e si sono aperti altrettanti contenziosi sui quali, nel frattempo, si sono già pronunciate sia la Commissione Tributaria Provinciale di Teramo sia la Commissione Tributaria Regionale dell'Aquila.

Tutte le sentenze di primo grado hanno accolto i ricorsi della Fondazione; solo con riferimento alla controversia sorta sul credito dell'esercizio 1992/93, il giudizio di appello è stato favorevole all'Ufficio.

I contenziosi sono al momento pendenti in Corte di Cassazione.

Al fine di tenere conto della questione ancora aperta, anche gli importi relativi al 1992/93, già accreditati, figurano per intero tra gli accantonamenti prudenziali del Fondo per rischi ed oneri. Non è stata prevista una quota di copertura degli interessi sulla somma restituita, in relazione alla situazione complessiva della vertenza che da ultimo ha visto succedersi due significative decisioni della Suprema Corte; indipendentemente da tali circostanze, una copertura è comunque assicurata dagli interessi a favore sui crediti d'imposta di cui ai precedenti punti c), d) ed e), di importo non inferiore, precauzionalmente non contabilizzati in attesa della liquidazione.

- 2) I crediti d'imposta 1995/96, 1996/97 e 1997/98 non prospettano incertezze, salvo che per il momento della liquidazione.

Essi hanno origine esclusivamente dalla ritenuta d'acconto applicata sui dividendi, poiché a suo tempo si preferì abbandonare la richiesta dell'aliquota ridotta per evitare l'irrogazione delle sanzioni. Per i periodi successivi intervenne una nuova normativa.

In epoche diverse, sono poi state presentate istanze di rimborso per la differenza derivante dall'applicazione dell'aliquota agevolata in luogo dell'aliquota ordinaria; in conseguenza dell'assenza di esiti, sono stati successivamente introdotti altrettanti giudizi, sui quali sia le sentenze di primo grado che quelle di secondo hanno dato ragione alla Fondazione.

3) Al punto f) risulta iscritto un credito nei confronti dell'Erario riveniente dall'assegnazione di attività della partecipazione Fincari s.p.a. a seguito della sua liquidazione.

b) Altri crediti	€	345.311
Crediti della gestione separata	€	343.352
Deposito cauzionale	€	723
Interessi bancari da accreditare	€	669
Credito per bonus assunzioni	€	400
Debitori diversi	€	167

RATEI E RISCONTI ATTIVI € **21.582**

Si tratta di ratei della gestione separata per euro 140, di interessi maturati su operazioni diverse per euro 21.442 e di un risconto di euro 15.000 su parte dei costi di supporto e consulenza per il progetto di dismissione.

B) PASSIVITA'

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO € **4.802.484**

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € **1.549.370**

L'importo deriva dall'assegnazione di pari ammontare effettuata in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2002.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € **1.861.653**

L'importo deriva dal risultato delle movimentazioni effettuate nel corso dell'anno e descritte nel punto 2.2.2 della Relazione sulla gestione.

d) Altri fondi € **1.391.461**

d.1) Fondo per acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali € **726.047**

Il fondo è stato appositamente creato nell'esercizio in corrispondenza del valore attribuito alla Collezione Gliubich, acquistata con l'impiego di fondi destinati a finalità istituzionali ed inserita tra le immobilizzazioni materiali dell'Ente, nell'attivo dello Stato patrimoniale.

La contropartita era stata iscritta, nel 2004, alla sotto voce e1), "Riserva per l'integrità del patrimonio", del passivo dello Stato patrimoniale. Come anticipato nell'introduzione alla Nota integrativa, nel corso del 2005, raccogliendo un invito formulato in tal senso dall'Autorità di vigilanza, l'importo è stato trasferito dal "Patrimonio netto" ai "Fondi per l'attività di istituto"; la somma di euro 726.047 è stata pertanto stornata dalla "Riserva da acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali" e contestualmente imputata al nuovo fondo.

d.2 Fondo per la realizzazione del Progetto Sud € **665.414**

La posta è stata creata quest'anno per accogliere le risorse destinate al finanziamento del Progetto Sud, sulla base di un protocollo di intesa sottoscritto, nell'ottobre 2005, dall'ACRI, per conto delle fondazioni di origine bancaria aderenti, e da organismi rappresentativi del mondo del volontariato.

L'intesa raggiunta è volta a promuovere la realizzazione di una rete di infrastrutture sociali nel mezzogiorno, ed al tempo stesso tende a meglio definire il regime degli accantonamenti a favore delle organizzazioni di volontariato da parte delle fondazioni, superando l'ormai annosa disputa sorta al riguardo.

In ragione dell'accordo, saranno assegnati al Progetto Sud:

- la parte del "Fondo per il volontariato" costituita dagli accantonamenti prudenziali, effettuati a partire dal 2001 ed esistenti alla chiusura dell'esercizio 2004, relativi a somme indisponibili e condizionate all'esito del contenzioso instaurato in merito alle indicazioni riportate al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo 19.4.2001;
- le somme dello stesso fondo derivanti dagli accantonamenti ordinari, liberi ed esigibili, iscritte in bilancio al 31.12.2004 e non ancora versate;

- un accantonamento annuale di pari importo a quello che continuerà ad essere ordinariamente effettuato, in adempimento all'art. 15 della L. 266/91 e secondo le previsioni del punto 19 dell'Atto di indirizzo 19.04.2001, a favore del "Fondo per il volontariato".

Al fondo, pertanto, sono trasferite le somme iscritte nel bilancio 2004 alla voce "Fondo per il volontariato" per la parte condizionata ed indisponibile, e saranno imputati gli accantonamenti operati, a partire dal 2005, in attuazione del suddetto protocollo di intesa, aggiuntivi rispetto a quelli ex art. 15 della L. 266/91.

Per l'esercizio appena chiuso, l'ammontare del fondo è dato da:

- quota condizionata ed indispon. del "Fondo per il volontariato" al 31.12.04	€	557.712
- accantonamento 2005 al "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud"	€	107.702

FONDO PER RISCHI ED ONERI € **3.098.434**

a) Fondo Imposte e Tasse € **29.189**

Trattasi di imposte da versare a titolo di IRAP per euro 28.364 e di IRES per euro 825.

b) Fondo Crediti d'Imposta € **3.069.245**

La voce copre tutti i crediti d'imposta scaturiti dalle dichiarazioni dei redditi, compreso precauzionalmente quello dell'esercizio 92-93 già rimborsato ma ancora oggetto di contenzioso.

a) Credito d'imposta 92/93	€	580.874
b) Interessi maturati sul credito 92/93	€	214.875
c) Credito d'imposta 93-94	€	581.014
d) Credito d'imposta 94-95	€	826.255
e) Credito d'imposta 95-96	€	271.956
f) Credito d'imposta 96-97	€	271.956
g) Credito d'imposta 97-98	€	322.315

Il fondo è indisponibile sino a quando l'Amministrazione finanziaria non si riconoscerà debitrice delle corrispondenti poste già descritte nelle note riportate, in questa stessa sezione, in merito alla composizione della voce "Crediti"

EROGAZIONI DELIBERATE € **6.386.476**

Sono destinazioni già deliberate nell'ambito dei progetti approvati ed in attesa di erogazione. L'ammontare complessivo è formato da n. 192 posizioni attive, fatto salvo il riesame per l'individuazione di quelle perenti.

a) Erogazioni deliberate nei settori rilevanti € **5.331.195**

b) Erogazioni deliberate negli altri settori statutarî € **1.055.281**

FONDO PER IL VOLONTARIATO € **301.576**

Sono somme a disposizione della Regione per erogazioni a favore del volontariato, il cui saldo è costituito dalla sommatoria di tutti gli accantonamenti dall'inizio effettuati (euro 2.181.475,70) al netto delle ripartizioni (euro 1.322.187,49) e del trasferimento di risorse al "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud" (euro 557.712,20).

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2001, oltre agli accantonamenti operati in adempimento all'art. 15 della L. 266/91, secondo le previsioni del punto 19 dell'Atto di indirizzo 19.4.2001, sono stati effettuati accantonamenti precauzionali per complessivi euro 557.712,20, condizionati, rispetto alla effettiva disponibilità per la Regione, all'esito del contenzioso che si è aperto davanti al TAR del Lazio a proposito delle indicazioni riportate nella disposizione ministeriale sopra richiamata; con riferimento alla sospensiva disposta dal tribunale amministrativo, si era, infatti, ritenuto opportuno porre cautelatamente a carico dell'esercizio sia una quota ordinaria sia una quota aggiuntiva, stabilendosi, tuttavia, per la destinazione condizionata, un blocco dell'utilizzo.

Nel corso dell'esercizio, una volta chiusa la vertenza con le organizzazioni di volontariato in

seguito alla pronuncia della sentenza del TAR del Lazio n. 4323 del 1°/06/05, che ha ritenuto legittima la previsione oggetto di contenzioso, ed in ragione dell'intesa raggiunta con la sottoscrizione del già menzionato protocollo di intesa Progetto Sud, le somme condizionate ed indisponibili esistenti al 31.12.2004 sono state stornate ed iscritte nella posta "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud", mentre continuerà ad essere imputato al "Fondo per il volontariato" esclusivamente l'accantonamento ordinariamente operato secondo le previsioni del punto 9.7 dell'Atto di indirizzo 19.04.2001.

Movimentazioni del fondo nell'esercizio 2005:

Saldo al 31.12.2004	€	937.643
- Utilizzi 2005	€	186.057
- Trasferimento al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	€	557.712
Acc.to ordinario quota esercizio 2005	€	<u>107.702</u>
Saldo al 31.12.2005	€	301.576

DEBITI € **2394.599**

La passività è formata da:

Debiti verso l'Erario, INAIL e INPS	€	29.368
Fatture da pagare	€	90.085
Passività della gestione separata	€	67.591
Debiti verso fornitori e simili	€	37.555
Creditori diversi	€	15.000

1.2.14 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale sono quelli riassunti ed esposti nei conti d'ordine alla voce "Impegni di erogazione", il cui ammontare di euro 890.000,00 è formato, sostanzialmente, dalle quote future dei progetti pluriennali già approvati.

Per ciò che concerne la programmazione pluriennale, chiarito che nessun impegno può configurarsi sulla sola base di interventi programmatici, si precisa che nel corso del triennio iniziato nell'anno 2005 si faranno le scelte e si assumeranno le deliberazioni relative.

A completamento appare utile aggiungere che in via meramente potenziale, impegni potrebbero conseguire al contenzioso fiscale aperto con l'Erario. Si chiarisce, tuttavia, che il contrasto non riguarda le imposte a carico dell'Ente, ma solo le posizioni di credito di questo, posizioni che, quando iscritte in bilancio, sono fronteggiate da accantonamenti precauzionali.

Nell'informativa a proposito dei crediti iscritti al Fondo per rischi ed oneri, è contenuta una descrittiva della situazione fiscale.

1.2.15 VOCI DEL CONTO ECONOMICO

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Nessuna segnalazione

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nessuna segnalazione

ALTRI PROVENTI

Non trovano qui evidenza i contributi ottenuti per gli spettacoli dell'impresa lirica per il progetto Fondazioni all'Opera, in quanto in Conto economico affluisce il solo risultato differenziale di questa; si segnala comunque che nella contabilità separata sono rilevati i concorsi da parte del

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Fondazione Pescaraabruzzo e del Comune di Fermo per complessivi euro 82.569.

ALTRI ONERI	€	201.595
Cancelleria e stampanti	€	3.342
Abbonamenti riviste e pubblicazioni	€	11.4267
Materiali di consumo vari	€	1.135
Libri diversi	€	1.205
Software dichiarazioni	€	754
Spese telefoniche	€	5.741
Spese postali	€	2.419
Spese legali	€	1.000
Pubblicazione bandi e concorsi	€	8.817
Compensi contratti di Service	€	114.400
Manifesti e locandine	€	2.976
Spese varie	€	11.755
Assistenza software	€	7.395
Costi Internet	€	720
Spese per corsi formativi	€	134
Contributo associativo ACRI	€	14.169
Spese di rappresentanza ed ospitalità	€	873
Premi assicurativi	€	5.736
Spese partecipazioni congressi	€	7.598

PROVENTI STRAORDINARI € **7.036**

I proventi straordinari si devono a sopravvenienze attive per euro 2.236,76 ed al riconoscimento di un credito d'imposta per l'incremento occupazionale ottenuto nel corso dell'esercizio 2002, per euro 4.800

ONERI STRAORDINARI € **806**

La posta è rappresentata in parte da sanzioni subite nell'esercizio per complessivi euro 451, ed in parte da sopravvenienze passive per euro 349. Si ricorda, inoltre, che alla posta sono state imputati euro 6 per esigenze di pareggiamento, dopo l'eliminazione dei centesimi tra le voci di bilancio.

1.2.16 NUMERO DEI DIPENDENTI

Sono attualmente assunti con contratto a tempo indeterminato n. 4 dipendenti.

Nel corso dell'esercizio, è cessato dalla carica il Segretario Generale; al momento le sue funzioni sono assorbite nell'ambito dell'organico preesistente così composto:

- n. 2 dipendenti con qualifica di "quadro", di cui n. 1 addetto all'Ufficio relazioni esterne e n. 1 addetto all'Ufficio affari generali e segreteria degli organi;
- n. 1 dipendente con qualifica di "impiegato direttivo", addetto all'Ufficio controllo attuazione progetti ed erogazioni
- n. 1 dipendente con qualifica di "impiegato di concetto", addetto all'Ufficio servizi di segreteria, archivio e piccolo economato.

1.2.17 GESTIONE DEL PATRIMONIO

A partire dal febbraio 2002 sono state adottate misure orientate al fine della separazione della

gestione del patrimonio rispetto alle altre attività della Fondazione, in applicazione dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs 153/99.

Dopo avere previsto, in via generale, di affidarsi ad un intermediario esterno per la gestione del patrimonio liquido – con decisione che si è ritenuto ancora opportuno e possibile rinviare in considerazione della non ancora avvenuta dismissione di alcuna quota della partecipazione bancaria iniziale – era necessario affrontare le modalità di attuazione della separazione della gestione per quella parte dei valori di tesoreria che, entro limiti prefissati, è preferibile non portare in ogni caso all'esterno al fine di agevolare le funzionalità operative.

Il sistema individuato - pur nell'ambito di una ridotta complessità per tenere conto della struttura e dell'assetto dell'Ente - attraverso la concentrazione dei rapporti amministrati presso un'unica banca ed attraverso un univoco collegamento tra la posizione in valori ed il conto di servizio, introduce un momento di verifica delle disposizioni impartite alla Banca sul conto collegato; sono previste inoltre modalità di rilevazione che danno evidenza alla movimentazione dei valori della gestione di tesoreria.

La Fondazione sta ora portando avanti un progetto teso alla dismissione di una quota della partecipazione detenuta nella banca conferitaria.

Una volta portata a compimento l'operazione dovrà prevedersi l'affidamento delle relative disponibilità ad un gestore professionale, con il cui supporto perseguire non solo la diversificazione degli investimenti, ma anche una maggiore redditività.

Circa l'organizzazione della struttura, si sta ormai completando il processo di innovazione avviato nell'anno trascorso, con una maggiore definizione dei compiti di ciascuno e una generale tendenza all'efficienza dei processi.

1.2.18 COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI

CONSIGLIO DI INDIRIZZO: 10 membri

Medaglia di presenza € 645,57

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: 5 membri

Medaglia di presenza € 154,94

Indennità annua

Presidente € 65.073,57

Vice Presidente € 32.536,78

Consigliere € 16.268,39

COLLEGIO DEI REVISORI: 3 membri

Medaglia di presenza € 154,94

Compenso annuo

Presidente € 16.320,04

Revisore € 13.014,71

1.2.19 ALTRE INFORMAZIONI

Vengono di seguito riportate informazioni integrative non ricomprese nei punti precedenti.

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DELL'IMPRESA STRUMENTALE

La parte di attivo impegnata nella gestione dell'impresa strumentale lirica esercitata direttamente è iscritta alle voci proprie per i seguenti valori:

- **Attività:**

Crediti verso clienti € 12.724

Crediti verso l'Erario	€	194.546
Crediti diversi	€	<u>136.082</u>
Totale	€	343.352

- Passività:

Debiti verso fornitori	€	43.286
Debiti diversi	€	<u>24.305</u>
Totale	€	67.591

PATRIMONIO NETTO

€ 103.760.100

Il patrimonio netto della Fondazione è stato interessato da operazioni contabili di rettifica con riferimento alla voce Riserva da donazioni ed alla sotto voce Riserva da acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali.

L'ammontare della "Riserva da donazioni" è stato ridotto in corrispondenza della rettifica effettuata sul valore assegnato alla collezione di opere d'arte ricevute in dono dall'artista Serafino Mattucci, passando da euro 207.357 ad euro 188.765. Si vedano al riguardo le considerazioni di cui al paragrafo 1.2.1, sui criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali.

La posta "Riserva da acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali", creata nel 2004 tra le riserve per l'integrità del patrimonio per euro 726.047 come contropartita all'iscrizione, tra le immobilizzazioni materiali, del costo di acquisizione della Collezione Gliubich, è stata stornata per l'intero importo, ora imputato al Fondo per acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali, appositamente costituito tra i fondi per l'attività di istituto.

La rettifica è stata effettuata in seguito ad un'osservazione formulata in merito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

CONTI D'ORDINE

€ 890.000

Impegni di erogazione

€ 890.000

Non si tratta ovviamente delle assegnazioni deliberate e non ancora erogate, che figurano tra le passività; l'importo si riferisce invece all'importo dei progetti pluriennali già approvati ed in particolare:

1. euro 250.000 per il terzo ed ultimo stanziamento, previsto nel 2006, destinato alla ricostituzione delle risorse assegnate al nuovo Teatro della Città di Teramo, temporaneamente utilizzate per l'acquisto della collezione Gliubich;
2. euro 240.000 per il finanziamento della seconda e terza annualità del progetto della ASL di Teramo relativo ad un "Centro per la prevenzione diagnosi e terapia medico chirurgica della patologia maculare";
3. euro 200.000 per la seconda e terza tranche del finanziamento accordato per il progetto di rifacimento della pavimentazione del Duomo di Teramo;
4. euro 200.000 per la seconda e terza annualità del contributo accordato all'Università di Teramo per il progetto di ricerca "Il sistema endocannabinoide e la regolazione dell'invasività tumorale", in collaborazione con il Consorzio Mario Negri Sud.

B) CONTO ECONOMICO

IMPOSTE

€ 91.044

Di seguito si riportano in dettaglio le imposte a carico della Fondazione per l'anno 2005:

IRES	€	75.240
IRAP	€	15.610
ICI	€	181
Fissati bollati	€	13

Si ricorda che nel 2004 vi è stato un cambiamento significativo del regime di tassazione delle fondazioni bancarie, la cui aliquota IRES, con l'abrogazione del comma 2 dell'art. 12 D.Lgs. 153/99, è stata portata dal 16,5% al 33% (salvo che non possa pretendersi, comunque, l'applicazione dell'art. 6 del D.P.R. 601/1973).

Inoltre, nell'ambito della revisione TUIR 917/86, i dividendi degli enti non commerciali, diversi dalle società, sono ora tassati nel limite del 5% del loro ammontare, almeno temporaneamente (art. 4, comma 1, lett. q delle disposizioni transitorie del TUIR): non si presenta più, quindi, il problema della rappresentazione in bilancio dei crediti d'imposta attribuiti per i dividendi e dell'imposta da compensare, in considerazione della loro abolizione.

L'importo più elevato dell'IRES rispetto all'esercizio precedente si spiega con il diverso metodo di assolvimento dell'imposta: a somma di euro 45.100 riportata nel bilancio 2004 corrispondeva, infatti, al saldo delle imposte complessivamente dovute, al netto delle ritenute subite al momento della riscossione dei dividendi; nell'esercizio appena chiuso, invece, i dividendi non sono stati tassati alla fonte, per cui risulta maggiore l'imposta da assolvere in sede di dichiarazione dei redditi.

RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE

La perdita di gestione dell'impresa strumentale esercitata direttamente dalla Fondazione, in regime di gestione separata, per l'organizzazione della Stagione Lirica 2005 ammonta complessivamente ad euro 352.378.

La copertura del disavanzo è imputata direttamente ai costi di gestione dell'esercizio alla voce "Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate" del Conto economico.

2. LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Relazione sulla gestione, ai sensi dell'atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza, è formata dalla "Relazione economica e finanziaria" e dal "Bilancio di missione". Prima di affrontare lo sviluppo della Relazione, appare utile qualche cenno sul quadro degli assetti istituzionali, organizzativi e gestionali che in parte hanno avuto riflessi sullo svolgimento delle attività poste in essere nell'esercizio.

Per ulteriori approfondimenti, anche per quel che riguarda lo scenario di riferimento della Fondazione, si rimanda al Bilancio di missione, documento autonomo e distinto dall'omonima sezione della presente Relazione, predisposto a parte con l'obiettivo di fornire un'esauriva informativa sull'attività istituzionale della Fondazione, sugli obiettivi perseguiti e raggiunti e sulle sue modalità operative; si è ritenuto opportuno, tuttavia, non eliminare la parte del Bilancio di esercizio destinata in parte alle medesime finalità, sia per preservare l'integrità del documento rispetto allo schema dettato dall'Atto di Indirizzo 19.04.2001, sia per rispetto dei principi di continuità e comparabilità del bilancio stesso.

Nella Relazione sulla gestione del 2004 si evidenziava come, in seguito all'emanazione del nuovo regolamento di attuazione dell'art. 11 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, ed in ragione della compatibilità tra l'allora vigente assetto statutario dell'Ente ed il regime normativo delle fondazioni bancarie ridisegnato alla luce delle decisioni n. 300 e 301 della Corte Costituzionale del 29 settembre 2003, non fosse a stretto rigore necessario dover provvedere ad adeguamenti statutari.

Tuttavia, si è valutato di apportare ugualmente una serie di modifiche allo Statuto della Fondazione, approvate dall'Autorità di Vigilanza in data 1° dicembre 2005, al fine di una più stretta rispondenza, anche formale, tra le diverse definizioni.

Nel corso del mese di novembre è stata, inoltre, parzialmente rinnovata la composizione dell'organo di indirizzo; giungevano, infatti, alla scadenza i mandati di sette consiglieri ed, in particolare, quello del Presidente.

A conclusione del procedimento di nomina, sono stati confermati membri del Consiglio di Indirizzo il prof. Mario Nuzzo, il rag. Gildo Di Febbo, il sig. Alfano Di Paolo e l'ing. Ennio Di Saverio, mentre sono entrati per la prima volta a far parte dell'organo il dr. Carlo De Sanctis, il dott. Giovanni Di Giosia e l'avv. Gabriele Rapali.

Il prof. Nuzzo è stato confermato, inoltre, nella carica di Presidente della Fondazione.

Termineranno il loro mandato nel corso del 2006, invece, il dott. Sergio Centinaro, il dott. Claudio Del Moro ed il dr. Antonio Morricone.

Riguardo agli aspetti organizzativi, è proseguito anche nel 2005 il processo di riorganizzazione interna avviato con l'assunzione di personale proprio, nel 2002, e con le altre attività poste in essere da allora al fine di una progressiva indipendenza della struttura dalla banca conferitaria.

Una volta definite le aree funzionali degli uffici esecutivi della Fondazione, vi è stato nel corso dell'anno un ampliamento delle relative competenze, e conseguentemente, un adeguamento delle qualifiche riconosciute al personale addetto.

Dalla fine del mese di settembre, il dott. Vittorio Emanuele Di Sabatino, dopo aver egregiamente svolto le funzioni di Segretario generale della Fondazione sin dalle sue origini, non ricopre più l'incarico; le sue funzioni sono attualmente svolte dalla dott.ssa Annamaria Merlini, in attesa di assumere una definitiva determinazione in merito all'individuazione di un nuovo incaricato.

Un evento da molto tempo atteso è stato l'inizio dei lavori di restauro del Palazzo Melatino, futura sede dell'Ente. Dopo che nel mese di febbraio si è conclusa la licitazione privata per l'affidamento dei lavori, il 6 aprile 2005 è stato, infatti, stipulato il relativo contratto con l'impresa S.A.C.A.I.M. di Venezia; il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione degli stessi è il 4 agosto 2007.

Vanno menzionate alcune importanti decisioni assunte nel mese di dicembre per quel che

concerne gli enti strumentali della Fondazione.

È stata, infatti, deliberata la liquidazione della Progetti srl in considerazione del compimento, con la pubblicazione del VII ed ultimo volume DAT, dell'ultima iniziativa di cui era stata incaricata la società, ed in ragione dell'opportunità di assorbire economicamente all'interno della struttura i compiti ad essa affidati in service.

E' stato inoltre deciso il recesso da Fondazioni Italia, sia per esigenze di riassetto della stessa, sia per il venir meno delle ragioni che giustificarono l'assunzione della partecipazione.

L'aspetto gestionale di maggior rilievo è rappresentato sicuramente dall'avvio, attraverso l'adozione delle necessarie delibere da parte degli organi della Fondazione, ciascuno per le proprie competenze, di un progetto di dismissione di una quota minoritaria della partecipazione nella banca conferitaria, che si prevede potrà essere portata a compimento, una volta ottenute le tutte le autorizzazioni di legge, entro la prima metà del 2006.

Pur venendo meno l'obbligo normativo alla dismissione della posizione di controllo, l'operazione avviata appare indispensabile ai fini della diversificazione del patrimonio e di una serie di altre motivazioni che saranno illustrate nella Relazione economica e finanziaria.

Sul piano strettamente operativo, va ricordato che l'anno 2005 è stato il primo di un nuovo ciclo di programmazione triennale; nel suo corso sono state, pertanto, avviate una serie di iniziative volte al perseguimento degli obiettivi di medio periodo posti a base del documento di programmazione pluriennale, oltre ad essere portati a compimento alcuni interventi avviati negli esercizi precedenti.

Come nel passato, l'Ente ha sostanzialmente rivolto la propria attenzione principalmente ai settori della cultura ed a quelli dell'assistenza alle categorie deboli.

A voler citare le iniziative più importanti, nel 2005 si è registrato l'avvio di un importante progetto di ricerca, di respiro pluriennale, in collaborazione con l'Università di Teramo e l'Istituto Mario Negri Sud, volto ad una migliore definizione di alcuni aspetti fondamentali del processo di invasione tumorale ed alla comprensione del ruolo degli endocannabinoidi nella regolazione dell'invasività tumorale, con l'obbiettivo di offrire nuove opportunità terapeutiche.

E' stato, inoltre, portato ad attuazione il progetto "Fondazioni all'Opera", teso alla creazione di un circuito lirico che coinvolgesse anche altri enti con finalità analoghe a quelle della Fondazione, e sono stati altresì avviati passi per la creazione sul territorio di una rete di accoglienza per i soggetti svantaggiati, in coerenza con gli obiettivi del triennio in corso, attraverso la realizzazione di progetti in concorso con gli organismi che forniranno le opportune strutture.

È di particolare importanza dare evidenza al protocollo di intesa definito nel corso dell'anno insieme alle organizzazioni rappresentative del mondo del volontariato, al fine di chiudere il contenzioso riguardante la misura dell'accantonamento al volontariato ex art. 15 della legge 266/91, migliorare i rapporti con il terzo settore e riequilibrare le destinazioni delle risorse delle fondazioni a livello nazionale.

Nel 2005 si è voluto, inoltre, accrescere l'importanza della comunicazione verso l'esterno; è stato a tale scopo elaborato un apposito progetto, con la predisposizione di un dettagliato piano di comunicazione istituzionale e l'individuazione di un pay off, "Valore in azione", per comunicare un impegno e una identità, sintetizzando perfettamente due caratteristiche primarie della Fondazione: la sua natura di organismo in grado di attivare risorse ed energie al fine di creare valore all'interno del proprio territorio di riferimento e la sua instancabile attività di azione volta al miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.

L'avanzo di gestione superiore alle previsioni, insieme al rinvio di alcune assegnazioni previste nell'esercizio, hanno generato un considerevole avanzo residuo, integralmente accantonato al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Infine, ai sensi e per gli effetti della regola 26 dell'allegato B al Decreto Legislativo 16 giugno 2003 n. 196, si da notizia che, in data 23 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione, in

adempimento alle disposizioni di cui all'art. 31 del D.Lgs 196/2003, ha approvato in data 23.03.06 l'adozione di un Documento di Programmazione sulla Sicurezza (DPS).

Il documento, articolato in conformità alle prescrizioni del punto 19 del disciplinare tecnico di cui sopra, oltre ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia, costituisce la disciplina aziendale per i trattamenti dei dati personali, sostituendo ogni precedente normativa interna al riguardo.

2.1 LA RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

2.1.1 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

La situazione economica e finanziaria dell'Ente risulta ben spiegata dal bilancio, che espone dati direttamente espressivi degli aspetti e degli elementi che configurano tale quadro, concorrendo a definire:

- grandezze ed assetti del patrimonio.
- capacità di conseguire redditi netti di gestione, e quindi spendibili, correlati alle grandezze patrimoniali ed alle esigenze istituzionali
- equilibrio attuale e prospettico dei flussi finanziari.

Il patrimonio è investito, prevalentemente, in azioni della società bancaria conferitaria ed, in quote minori, in una partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e sul mercato monetario; quest'ultima porzione corrisponde alla parte liquida della dotazione iniziale, alle successive patrimonializzazioni e ad un avanzo di tesoreria che può definirsi stabile e progressivamente crescente in relazione all'ampliarsi delle disponibilità e delle destinazioni.

Il patrimonio, passato da 89,347 milioni di euro del conferimento iniziale ai 103,760 milioni di euro attuali, appare significativamente rafforzato, nonostante abbia tratto benefici da vicende riguardanti titoli della banca conferitaria, iscritti in un'apposita riserva, per soli 2,582 milioni.

Ad oggi, deve considerarsi notevolmente più elevato il valore del pacchetto di controllo della Banca – anche se non si è ritenuto di iscrivere in bilancio i maggiori valori – sia in relazione al sistema del patrimonio netto sia con riferimento ad operazioni che vengono correntemente concluse sul mercato; al pacchetto azionario riportato in bilancio per euro 90.366 milioni corrispondono, infatti, valori di patrimonio netto della banca conferitaria, riferiti al 31.12.2004, di euro 208.533 milioni.

Gli accantonamenti effettuati, insieme alle evoluzioni che hanno fino ad oggi interessato la società partecipata, danno evidenza ad una buona difesa e conservazione del patrimonio.

Anche quest'anno non si è ritenuto di avvalersi della facoltà di effettuare un ulteriore accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio introdotta dal Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2006: le assegnazioni alle finalità istituzionali sono state perciò tenute al livello massimo. Non c'erano, infatti, ragioni per ridurre gli interventi nei settori, apparendo che, mentre da un lato un mero e relativo potenziamento del patrimonio non inciderebbe molto sulla posizione di rischio degli investimenti, ben tutelata comunque dalla situazione della banca conferitaria posseduta ancora all'80%, neanche dal lato dell'erosione inflazionistica delle consistenze devono temersi effetti negativi.

E, davvero, la parte liquida da proteggere appare di entità relativamente contenuta, tanto più se questa viene correttamente depurata delle somme da erogare sui progetti approvati, senza contare poi la compensazione indiretta costituita dalla capitalizzazione degli utili non distribuiti della controllata.

Naturalmente, ci si orienterà diversamente in futuro, secondo una metodologia di sistematico e ponderato apprezzamento delle situazioni in atto e dei rischi in essere, coevamente a scelte che comportino riduzioni della quota del capitale nella banca conferitaria.

Vanno qui ricordate due operazioni contabili, già illustrate nella Nota integrativa, che hanno

interessato la consistenza del patrimonio netto della Fondazione:

- trasferimento dell'importo di euro 726.047 dalla "Riserva da acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali" al "Fondo per acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali", inserito tra i fondi per le attività di istituto;
- rettifica di euro 18.592 della "Riserva da donazioni" in seguito alla riduzione di uguale ammontare del valore delle opere iscritte tra le immobilizzazioni materiali dell'attivo.

2.1.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'andamento è direttamente e chiaramente descritto in bilancio, sia rispetto agli "asset" del prospetto patrimoniale sia con riferimento ai flussi di Conto economico. Ed invero, lo stato degli investimenti e la liquidità delle poste diverse dalla partecipazione nella banca conferitaria non richiedono indagini complesse o l'esposizione di elementi aggiuntivi; per ciò che concerne la formazione dell'avanzo di gestione, anche qui si tratta di fenomeno ben spiegato dagli elementi forniti.

Qualche chiarimento si ritiene invece di offrire a proposito del raffronto dei dati del Conto economico con quelli dell'esercizio precedente.

Dal lato dei ricavi, va sottolineato che è stato contabilizzato il primo dividendo relativo alla partecipazione nel capitale della Cassa Depositi e Prestiti, per un importo di euro 387.498, mentre è leggermente aumentato il dividendo Tercas, passato da 0,11 a 0,114 euro per azione. Di conseguenza, dalla comparazione delle voci di bilancio, emerge un incremento del rendimento complessivo delle partecipazioni azionarie del 13,15%, anche per la mancata imposizione della ritenuta alla fonte in base al nuovo regime di applicazione dell'IRES.

Complessivamente, i rendimenti degli investimenti sono passati dal 4,42% al 4,90%.

Relativamente all'ammontare dei costi di gestione, cresciuti di quasi il 24%, va tenuto conto dell'incidenza dei compensi dovuti per incarichi di consulenza e di supporto alla dismissione di una quota minoritaria della partecipazione in Tercas, che ammontano complessivamente ad euro 192.629, e che non hanno esaurito al loro utilità nell'esercizio, posto che l'operazione verrà conclusa, con il conseguimento dei relativi ricavi, nell'esercizio 2006.

L'aumento di quasi un terzo della voce relativa alle imposte dell'esercizio deriva dal diverso metodo di assolvimento della tassazione sui dividendi, che non hanno scontato la ritenuta alla fonte come negli esercizi precedenti.

Significativamente meno elevato, rispetto all'esercizio precedente, è l'incidenza della voce "Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate"; il progetto approntato per l'anno 2005 era infatti stato studiato anche con l'obiettivo di realizzare economie negli allestimenti. Naturalmente, tale disavanzo non va considerato come un costo di gestione, ma come una destinazione di risorse per i fini istituzionali, trattandosi del finanziamento di un importante progetto.

Si è già segnalata la rilevanza dell'accantonamento al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", che può considerarsi corrispondere all'avanzo residuo dell'anno; appare evidente che il suo concorso al finanziamento degli esercizi futuri si realizza attraverso la transizione nel fondo.

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Nell'attuale situazione, che vede gli investimenti concentrati nella sola società bancaria conferitaria, deve necessariamente prevedersi un rimedio per l'eventualità che dalla singola partecipazione posseduta non vengano utili o che questi subiscano una significativa contrazione. È, infatti, importante per la Fondazione poter contare, per l'arco di tempo coperto dai cicli di programmazione, sulla continuità dei flussi reddituali: questo spiega la destinazione complessiva, nell'ambito delle regole dettate a proposito della stabilizzazione delle erogazioni.

La dotazione costituita riuscirà utile per assumere e portare avanti, con buona sicurezza, gli

impegni del piano triennale di attività e può concorrere, anche oltre questo, alla continuità dell'azione futura.

Il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo è stato interessato dalle movimentazioni descritte in apertura di Bilancio di missione, relativi a recuperi di risorse precedentemente accantonate ed utilizzazioni a parziale copertura delle erogazioni deliberate nell'anno.

L'attuale consistenza di euro 1.861.653, in considerazione degli avanzi attesi, riesce a coprire con soddisfacente margine gli impegni assunti per il periodo 2005-2007. Tali risorse, potranno consentire, pertanto, di rivedere il documento di programmazione triennale, integrandolo con eventuali assegnazioni inizialmente non previste, anche alla luce di esigenze nel frattempo emerse e di particolare interesse per il territorio

Il Fondo per la realizzazione del Progetto Sud.

Il fondo raccoglie le risorse destinate al finanziamento del Progetto Sud, di cui si è già detto nella nota integrativa.

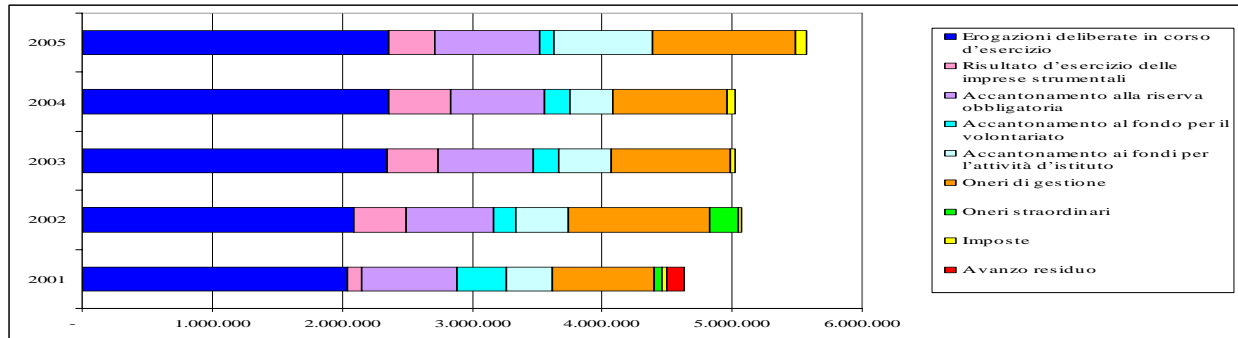
Sono al momento accantonate al fondo la parte condizionata ed indisponibile del "Fondo per il volontariato" al 31.12.04 e l'accantonamento di competenza del 2005.

Composizione del Conto economico degli ultimi cinque esercizi

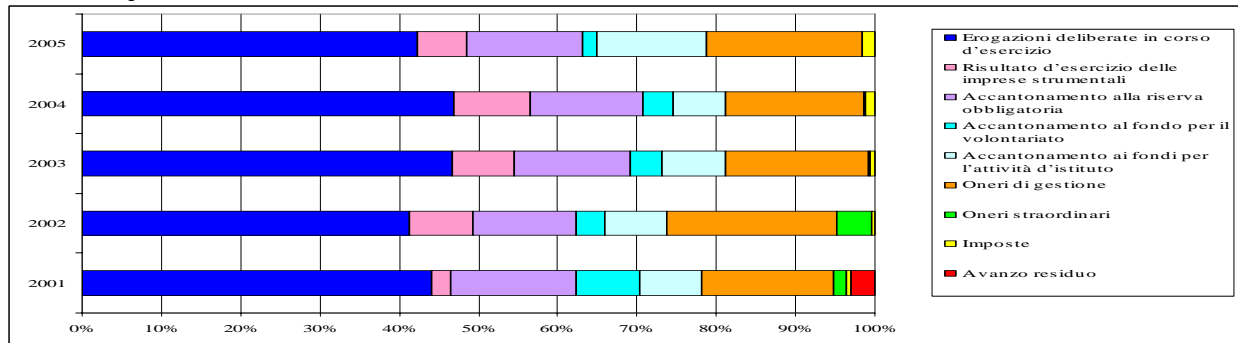
Voci di Conto economico	2005	2004	2003	2002	2001
Dividendi e proventi assimilati	4.947.498	4.372.500	4.160.000	4.131.655	3.925.072
Interessi e proventi assimilati	623.846	651.064	850.676	686.383	643.651
Altri proventi	-	-	-	-	138
Proventi straordinari	7.036	4.864	5.668	248.436	63.217
	5.578.380	5.028.428	5.016.344	5.066.474	4.632.078
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	2.356.674	2.354.081	2.342.315	2.090.722	2.046.438
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali	352.378	485.398	389.909	405.249	109.184
Accantonamento alla riserva obbligatoria	807.759	718.156	735.892	665.843	729.588
Accantonamento al fondo per il volontariato	107.702	191.510	196.238	177.558	372.337
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	766.654	327.029	405.010	395.088	361.519
Oneri di gestione	1.095.363	880.918	911.597	1.090.803	775.062
Oneri straordinari	806	9.859	1.122	220.206	67.988
Imposte	91.044	61.477	34.261	21.005	31.906
Avanzo residuo	-	-	-	-	138.056

Andamento dei ricavi e della loro destinazione negli ultimi cinque esercizi (dati disaggregati)

- in valore assoluto

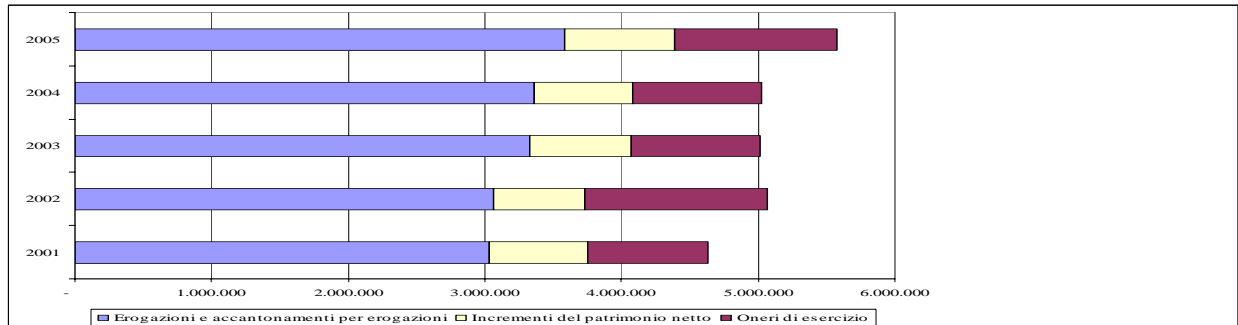


- in valore percentuale:

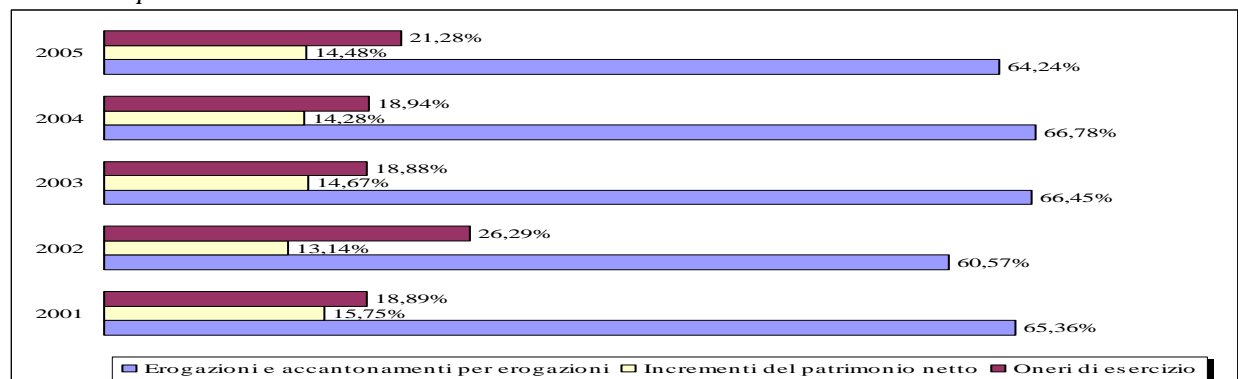


Andamento dei ricavi e della loro destinazione negli ultimi cinque esercizi (dati aggregati)

- in valore assoluto:



- in valore percentuale:

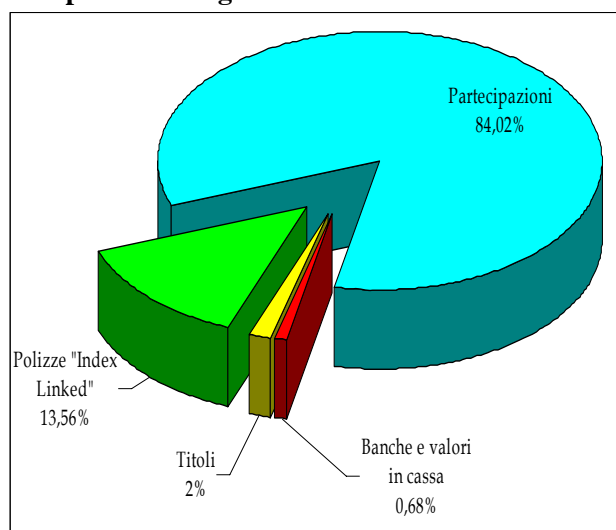


2.1.3 RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

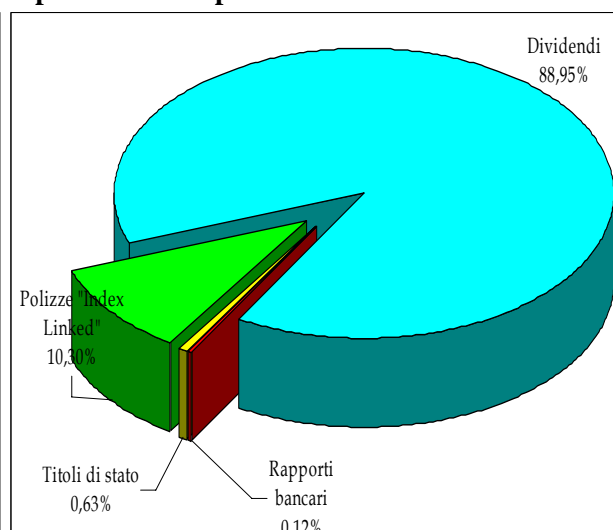
Composizione e variazioni degli investimenti dell'esercizio 2005		
Tipologia di investimenti	Giacenza media 2005	Giacenza media 2004
Partecipazioni ai valori di libro	95.416.710	95.416.710
Banche e valori in cassa	774.119	819.505
Titoli e operazioni P/T	1.982.091	1.783.484
Polizze "Index Linked"	15.395.548	14.772.001
Totale	113.568.468	112.791.700

Rendimento degli investimenti dell'esercizio 2005		
Rendimenti investimenti	Proventi netti	% rendimento netto
Dividendi	4.947.498	5,18%
Titoli di stato	35.161	1,77%
Rapporti bancari	6.670	0,86%
Polizze "Index Linked"	572.996	3,72%
Totale	5.562.325	4,90%

Composizione degli investimenti



Ripartizione dei proventi



2.1.4 STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

La strategia d'investimento adottata è ben descritta dai prospetti di cui al punto precedente; nelle more delle scelte da adottarsi a proposito della gestione finanziaria, ed in attesa soprattutto di diversificare l'investimento azionario nella conferitaria e di decidere sull'affidamento ad un intermediario, si è preferito non impegnare il portafoglio con scelte di durata. Esigua appare quindi la posizione di rischio.

2.1.5 RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Il portafoglio non è stato fino ad ora affidato in gestione ad intermediari finanziari.

2.1.6 DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DI CONTROLLO IN SOCIETÀ

DIVERSE DA QUELLE STRUMENTALI

L'obbligo di dismissione del controllo della banca conferitaria, con l'emanazione del D.L. 24/6/2003, n. 143, convertito nella legge 212/2003, è stato soppresso, tra le altre, per quelle fondazioni che, come quella Tercas, hanno patrimonio netto contabile non superiore ad euro 200 milioni.

Ciò nonostante, nel corso del 2005, per comprensibili ed intuibili motivi, apparendo che debbano comunque cercarsi adeguate soluzioni alla composizione degli investimenti ed alla diversificazione del rischio, è stato avviato, come anticipato nella premessa della relazione, un progetto di dismissione che porterà al collocamento sul mercato di una quota di minoranza del capitale della Banca.

L'operazione, oltre che ad essere orientata alla diversificazione del patrimonio, mira a realizzare una più equilibrata distribuzione degli investimenti, la regolarizzazione dei flussi dei ricavi e la razionalizzazione dei livelli di rischio, oltre ad essere indirizzata al conseguimento di altri obiettivi, ugualmente importanti, che indubbiamente corrispondono ad altri interessi della Fondazione: armonico e migliorato assetto della "governance" della banca conferitaria ed intenso collegamento con il territorio di operatività.

Si stanno attualmente compiendo tutti gli adempimenti preliminari al riguardo previsti, e si prevede di poter dare inizio al collocamento entro la prima metà del nuovo anno.

2.1.7 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di particolare rilievo o comunque tali da essere oggetto di segnalazione, salvo quanto si è già riferito a proposito del punto precedente.

2.1.8 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Significative evoluzioni della gestione economica e finanziaria dell'Ente conseguiranno al completo collocamento sul mercato della quota di partecipazione nella banca conferitaria che si è deciso di dismettere.

Tra gli esiti attesi della dismissione vi è, infatti, un ampliamento della massa di ricavi attraverso il raggiungimento di una base di risorse patrimoniali la cui entità giustifichi l'affidamento ad un gestore professionale, oltre alla realizzazione di una consistente plusvalenza.

Come già detto al punto precedente, vi sarà inoltre una maggiore regolarizzazione dei flussi dei ricavi, al momento prevalentemente concentrati nei periodi di riscossione dei dividendi.

L'esito dell'operazione non si rifletterà naturalmente sull'entità dei dividendi che saranno percepiti nel corso del 2006, poiché relativi agli utili della banca maturati nel 2005.

Non si conosce ancora l'ammontare dei rendimenti azionari che saranno percepiti nel corso del prossimo esercizio. Tuttavia, in base alle relazioni periodiche ed alle previsioni formulate dalle società partecipate, si prospetta un lieve incremento dei dividendi Tercas, ed un sostanziale aumento della redditività dei titoli della Cassa Depositi e Prestiti, dopo un anno di assestamento della sua struttura operativa.

Non sono previste altre significative evoluzioni.

2.2 IL BILANCIO DI MISSIONE

2.2.1 RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE E DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio risulta in bilancio, ordinariamente, dal saldo della voce "Erogazioni deliberate in corso d'esercizio", dall'ammontare destinato alla copertura del disavanzo di gestione dell'impresa strumentale direttamente esercitata e dagli utilizzi dei fondi per l'attività d'istituto.

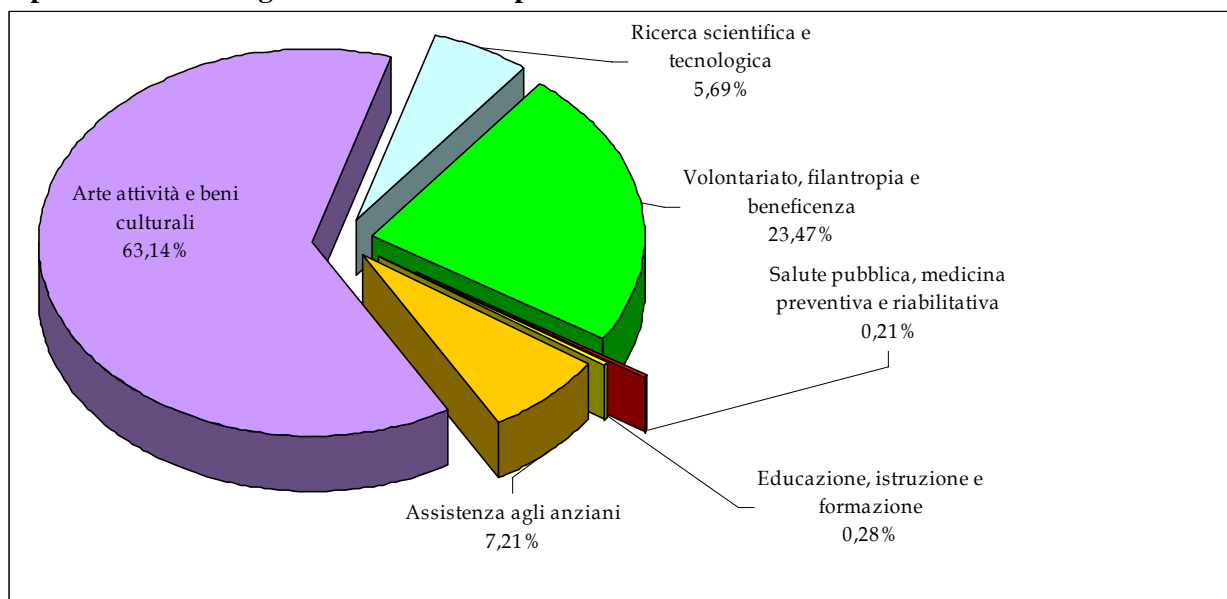
Con riferimento all'esercizio rendicontato, tale importo, complessivamente pari ad euro 2.772.565,37, ha trovato copertura, pertanto, per euro 2.356.674,84 nelle destinazioni del risultato di esercizio esposte a voce propria in Conto economico, per euro 352.378,53 nei costi sostenuti direttamente in Conto economico per la Stagione lirica 2005, e per euro 63.512,00 negli utilizzi del "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

Se si considerano, inoltre, gli accantonamenti al volontariato ed al Progetto Sud, le destinazioni istituzionali complessivamente deliberate nell'esercizio raggiungono l'importo di euro 2.987.969,37.

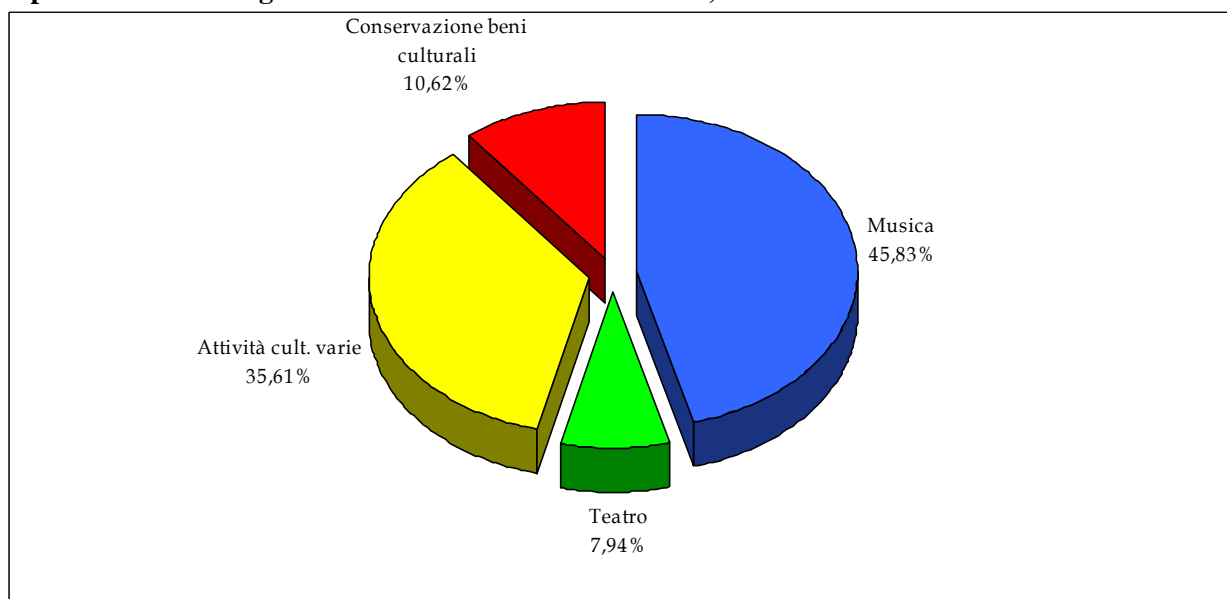
Quadro riassuntivo delle risorse assegnate (al netto degli accantonamenti al volontariato ed al Progetto Sud)

Settore	Progetti propri	Progetti di terzi	Totali	%
Settori rilevanti:				
1) Arte, attività e beni cult.:				
- Musica	692.378,53	109.900,00	802.278,53	28,94%
- Teatro	99.000,00	40.000,00	139.000,00	5,01%
- Altre att. culturali	584.283,84	39.050,00	623.333,84	22,48%
- Conservazione beni cult.	185.898,00	-	185.898,00	6,70%
Totale	1.561.560,37	188.950,00	1.750.510,37	63,14%
2) Ricerca scientifica e tecn.	157.873,00	-	157.873,00	5,69%
3) Volontariato, filantropia e beneficenza	650.651,00	-	650.651,00	23,47%
Totale settori rilevanti	2.370.084,37	188.950,00	2.559.034,37	92,30%
Altri settori ammessi:				
4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5.820,00	-	5.820,00	0,21%
5) Educazione, istruzione e formazione	7.711,00	-	7.711,00	0,28%
6) Assistenza agli anziani	200.000,00	-	200.000	7,21%
Totale altri settori ammessi	213.531,00	0,00	213.531,00	7,70%
TOTALI COMPLESSIVI	2.583.615,37	188.950,00	2.772.565,37	100,00%

Ripartizione delle rogazioni istituzionale per settore



Ripartizione delle rogazioni istituzionale nel settore Arte, attività e beni culturali



A completamento dell'informazione va ancora detto che l'insieme delle assegnazioni si contrappone ad una previsione iniziale di interventi dell'esercizio di euro 3.505.000.

Appare sostanzialmente aderente alle previsioni lo stato delle assegnazioni delle risorse per quel che riguarda le destinazioni per le attività culturali, ad eccezione degli interventi di conservazione dei beni culturali, per i quali, salvo alcune iniziative di particolare importanza ed urgenza, le determinazioni sono state rinviate con l'intento di valutare contemporaneamente tutte le richieste – peraltro assai numerose – e per tenere conto della possibilità di recuperare assegnazioni di progetti della stessa area che probabilmente non potranno più venire realizzati.

Appare altresì completata l'individuazione degli interventi per l'intero ciclo degli altri settori rilevanti, nell'ambito dei quali, però, alcuni progetti che si prevedeva di avviare già nell'esercizio, sono ancora in fase di definizione.

Nel caso del settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, l'intero stanziamento era sostanzialmente destinato al finanziamento del "Centro per la prevenzione diagnosi e terapia medico chirurgica della patologia maculare", momentaneamente sospeso in attesa di una

riformulazione del progetto.

Il quadro delineato si riferisce alle sole assegnazioni deliberate nell'anno e non alle erogazioni. Queste ultime, come chiarisce il prospetto di seguito riportato, hanno raggiunto complessivamente euro 2.968.185,86, di cui euro 1.793.572,71 per progetti dei precedenti esercizi ed euro 1.174.613,15 per assegnazioni deliberate nell'esercizio del rendiconto.

Prospetto delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio:

Totale delle delibere assunte nell'esercizio:	€	2.772.565,37
Erogazioni rinviate all'esercizio successivo:	€	1.597.952,22
Erogazioni effettuate nell'esercizio per delibere dell'esercizio:	€	1.174.613,15
Erogazioni effettuate nell'esercizio per delibere di esercizi precedenti:	€	1.793.572,71
Totale delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio:	€	2.968.185,86
Recupero beneficenza deliberata, non erogata, in anni precedenti:	€	139.334,84

2.2.2 COMPOSIZIONE E MOVIMENTI DEI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO E DELLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE"

Di seguito si riporta la movimentazione del conto "Erogazioni deliberate" e del "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", entrambi del passivo dello Stato patrimoniale.

Erogazioni deliberate

Saldo inizio anno	€	6.721.432,24
Delibere assunte nell'esercizio	€	2.772.565,37
- Erogazioni effettuate	€	2.968.185,86
- Recuperi su deliberato in anni precedenti	€	139.334,84
Saldo alla fine dell'esercizio	€	6.386.476,91

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Saldo inizio anno	€	1.126.878,42
Trasferimenti in corso d'esercizio	€	139.334,84
- Utilizzi	€	63.512,00
Accantonamenti dell'esercizio	€	658.952,00
Saldo alla fine dell'esercizio	€	1.861.653,26

Si aggiunge ancora che l'ammontare di euro 1.549.370 esposto per il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene dall'assegnazione di pari ammontare effettuata in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2002.

2.2.3 OBIETTIVI PERSEGUITI E RISULTATI OTTENUTI

L'attività della Fondazione segue un'impostazione che, da un lato, determina un gruppo di interventi, con carattere di continuità, che diano sostegno ad un settore nel quale con il tempo vogliono realizzarsi condizioni di significativo cambiamento, e, dall'altro, trova spazi per interventi specifici e particolarmente significativi su aree che possano giovare di contributi, che, pur non avendo carattere di continuità, si dimostrino risolutivi per il raggiungimento di obiettivi rilevanti per l'intero territorio.

Già negli anni passati la Fondazione ha individuato aree particolari nelle quali ha concentrato le attività svolte; esse sono state scelte sulla base di un insieme di considerazioni ispirate dai risultati di indagini sulle esigenze più sentite del territorio e da valutazioni circa l'effettiva possibilità della Fondazione di dare efficace risposta a quelle esigenze in relazione ai mezzi disponibili ed alle competenze maturate.

Si è già dato rilievo in passato, inoltre, alla vocazione naturale della Fondazione, in relazione alla situazione complessiva del territorio, ad un ruolo di raccordo e di riferimento delle iniziative di maggior significato e peso rispetto agli organismi non profit, in generale, ed agli enti istituzionali. Ben si potrebbe affermare che i risultati conseguibili per questa via non sono di minore importanza di quelli ricollegabili alle semplici erogazioni.

Sul piano delle azioni poste in essere, risulta chiara, dal quadro precedentemente esposto, la scelta, ancora ripetuta, di concentrare l'attenzione su progetti del settore Arte, attività e beni culturali, rispetto al quale il posizionamento dell'Ente, oltre che inserirsi nel solco di una consolidata tradizione, corrisponde sostanzialmente alla copertura di un ruolo che non vede molti altri soggetti ad esso vocati.

Hanno assunto, tuttavia, un considerevole rilievo, in coerenza con gli obiettivi specifici del triennio, le destinazioni assegnate all'area Volontariato, filantropia e beneficenza, in risposta a situazioni di disagio per le quali l'intervento della Fondazione era capace di avviare un iter di risoluzione definitivo, anche in vista della creazione di una rete di accoglienza per i soggetti svantaggiati del territorio, in concorso con le strutture tradizionali del territorio.

Importanti iniziative, volte al raggiungimento di obiettivi strategici e di ampia portata, sono state sostenute altresì nei settori dell'Assistenza agli anziani, rispetto al quale valgono analoghe considerazioni espresse in merito agli interventi nell'area Volontariato, filantropia e beneficenza, e della Ricerca scientifica e tecnologia, il cui ambito di attività può considerarsi particolarmente strategico per la valorizzazione delle risorse locali, ed offre campi di intervento di grande evidenza ed efficacia.

Ai settori residuali è stata invece riservata una presenza limitata alle richieste che non si sono comunque volute disattendere.

2.2.4 ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nell'esercizio in chiusura, la Fondazione ha contabilizzato per le attività dell'impresa diretta strumentale, naturalmente nella contabilità separata, l'assegnazione di contributi da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Comune di Fermo e della Fondazione Pescaraabruzzo, per complessivi euro 83.569.

I contributi non sono esposti direttamente in Conto economico poiché assorbiti dalla perdita dell'impresa diretta strumentale, di cui le indicazioni sulla redazione del bilancio richiedono l'iscrizione dopo compensazione.

2.2.5 INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

- 1) **DAT - VII Volume** **€135.000,00**
Secondo ed ultimo stanziamento per il finanziamento, in compartecipazione della Tercas S.p.A., dell'opera che completa una prestigiosa collana di libri sull'arte, la cultura, la storia ed i monumenti della Provincia di Teramo.
- 2) **Lirica 2005 - Progetto Fondazioni all'Opera** **€352.378,53**
Nell'autunno 2005 sono state rappresentate tre repliche dell'opera "Rigoletto" di G. Verdi, messa in scena nei teatri di Teramo, Pescara e Fermo.
Il progetto è stato realizzato in collaborazione con le fondazioni Pescaraabruzzo e Cassa di Risparmio di Fermo e con il Comune di Fermo, con la straordinaria partecipazione del celebre baritono Renato Bruson.
- 3) **Mostra "Maioliche e Porcellane della Fondazione e della Banca"** **€75.822,84**
Presso la Pinacoteca Civica di Teramo, nel periodo dal 2 dicembre 2005 all'8 gennaio 2006, sono state esposte al pubblico le opere della prestigiosa collezione Gliubich, acquistata dalla Fondazione nel corso del 2004, che hanno attirato l'attenzione di circa 1.200 visitatori.

Il progetto è stato finanziato con il recupero di somme accantonate negli esercizi precedenti per progetti comunque destinati alla valorizzazione della produzione di ceramica artistica di scuola castellana.

- 4) **Spettacolo di Natale per dipendenti Gruppo Tercas** **€12.000,00**
Iniziativa tradizionalmente organizzata in occasione delle festività natalizie per i dipendenti del gruppo Tercas e le loro famiglie. Per l'occasione, si è puntato su uno spettacolo di cabaret del celebre comico televisivo Pino Campagna.
- 5) **Seminario per dirigenti scolastici "Il codice di comportamento nella P.A."** **€3.000,00**
In una logica di continuità con analoghe iniziative degli esercizi precedenti, è stato organizzato, presso l'Università degli Studi di Teramo, un seminario di aggiornamento rivolto ai dirigenti scolastici. Il coordinamento è stato affidato alla prof.ssa Maria Gabriella Esposito, docente presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo teramano, mentre nelle due giornate in cui si è articolato il seminario, è intervenuto in qualità di relatore il dott. Gennaro Manna, Direttore S.G.A. dell'Istituto Igea di Napoli.
- 6) **Campagna di comunicazione istituzionale** **€120.000,00**
Progetto elaborato per soddisfare l'esigenza di dare largo spazio ed evidenza alla storia ed alle prospettive dell'incidenza sul territorio delle opere ed interventi fino ad oggi realizzati dalla Fondazione, alle sue attività ed ai suoi programmi, affinché la comunità del territorio riconosca in essa il soggetto, diverso dalla banca con cui ancora spesso la confonde, da cui può attendersi, e cui in sostanza va riferito, il complesso delle iniziative e degli interventi ricollegati al perseguimento delle finalità dell'Ente.
Con ciò, si è voluto realizzare una condizione idonea a potenziare significativamente la capacità dell'Ente di realizzare i propri obiettivi; tale condizione costituisce un obiettivo strategico cui non può non riservarsi grande attenzione.
In considerazione del fatto che il programma corrisponde ad un compiuto progetto proprio, poiché la partecipazione della gente alla vita ed alle attività della Fondazione, che è possibile ottenere attraverso la qualificazione della sua immagine, è davvero, in sé, un obiettivo strategico strettamente collegato con le stesse finalità istituzionali, ad esso sono state destinate le risorse stanziare per i programmi di attività di periodo, andando ad impegnarle, in proporzione alle disponibilità costituite e limitatamente all'esercizio 2005, nei diversi settori, quale concorso dei costi della campagna di comunicazione istituzionale alla totalità dei programmi di intervento.

2.2.6 ENTI STRUMENTALI

1) Fondazioni Italia

Ente no profit costituito il 14 gennaio 2000 da cinque fondazioni di origine bancaria, ciascuna con un apporto pari al 20% del fondo di dotazione; la partecipazione, pertanto, non è definibile di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs 153/99 ed è supportata dall'esistenza di un protocollo d'intesa tra le fondazioni che hanno concorso alla costituzione di Fondazioni Italia.

La fondazione, che ha sede a Roma, in Via Agostino Depretis n. 86, opera nei campi della ricerca e dello sviluppo economico, con funzioni di supporto all'attività delle fondazioni di origine bancaria, ed è quindi definibile di secondo grado rispetto a queste ultime.

In particolare, la fondazione si propone sia come centro di ricerca specifica del mondo delle Fondazioni, come struttura di formazione nonché come struttura di consulenza alle Fondazioni stesse per le loro esigenze operative e per lo sviluppo di attività in sinergia con le strutture profit e non profit che intorno ad esse operano.

Le rendite del Patrimonio e gli eventuali avanzi delle gestioni annuali sono impiegati nel potenziamento della struttura e nella realizzazione delle finalità istituzionali (art. 4 dello statuto).

La situazione contabile al 31/10/2005 evidenziava una perdita di esercizio di euro 15.094.

2) **Fondazione Formoda**

La fondazione, che ha sede in Corso Alessandrini, 21 a Penne, è un ente morale costituito nel corso del 2002 insieme ad enti pubblici e soggetti privati operanti sul territorio, con lo scopo di promuovere e diffondere in Italia e all'estero la cultura ed il management delle imprese operanti nel settore della moda, attraverso la realizzazione di corsi di laurea, masters, ricerche, pubblicazioni ed altre attività divulgative.

Soci fondatori della Fondazione ForModa sono: Brioni Roman Style s.p.a., Fondazione Nazareno Fonticoli, Fondazione Tercas, Fondazione Pescarabruzzo, Provincia di Teramo, Provincia di Pescara, Comune di Penne, Unione dei Comuni della Val Vibrata.

La sua azione dovrà favorire la collaborazione tra Università ed imprese in un settore che rappresenta un'importante risorsa industriale ed occupazionale, con una significativa presenza nella provincia di Teramo.

Ciascun fondatore ha contribuito alla costituzione dell'ente con un apporto di uguale ammontare pari ad euro 1.500, corrispondenti al 12,50% del fondo di dotazione complessivo; la partecipazione non è definibile, quindi, di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs. 153/99.

L'esercizio 2005 si è chiuso con un risultato economico negativo di euro 106.106.

2.2.7 ATTIVITÀ DI ENTI, IMPRESE E SOCIETÀ STRUMENTALI

Imprese strumentali

La Fondazione esercita direttamente una impresa strumentale per la programmazione annuale di una stagione lirica la cui produzione coinvolge significativamente enti, organismi e professionalità esistenti sul territorio.

Il progetto lirica elaborato per il 2005, come era stato previsto nel documento di programmazione annuale, presenta delle importanti novità rispetto alle precedenti occasioni, con l'intento di dare maggiore evidenza al ruolo della Fondazione e migliorare il livello artistico delle rappresentazioni, puntando su una più vasta area di diffusione delle stesse e ad una più elevata economicità delle gestioni, attraverso forme di collaborazione e coproduzione con organismi che perseguono finalità comuni a quelle dell'Ente.

In coerenza con tale orientamento, e per introdurre condizioni che possano favorire il passaggio e la costituzione di relazioni stabili, essenziali per l'individuazione di condivisi progetti artistici a partire dall'anno 2006, si è ritenuto di programmare per l'anno 2005 – stagione di transizione e preparazione – la produzione dell'opera "Rigoletto", già data in Atri nell'anno 2004, che si prevedeva di mettere in scena nei teatri di Teramo, Fermo, Pescara ed Ortona.

Purtroppo si è dovuto rinunciare a quest'ultima rappresentazione a causa dell'indisponibilità del teatro, interessato da lavori di ristrutturazione dopo oltre trenta anni di chiusura. L'opera avrebbe appunto dovuto celebrarne la riapertura.

Si sono regolarmente tenute invece le altre rappresentazioni, con notevole successo di pubblico e di critica; in tutte e tre le date si è registrato il tutto esaurito nelle sale, grazie anche al richiamo del nome di assoluto prestigio del M° Renato Bruson nella parte di Rigoletto.

La fondazione ha svolto i compiti di coordinamento del progetto, curando ed assumendo la responsabilità delle attività inerenti alla produzione dell'opera; gli altri soggetti interessati hanno partecipato al finanziamento dell'iniziativa con un contributo complessivo di euro 32.569, oltre a procurare la disponibilità dei teatri delle rispettive città.

Per artisti e tecnici da scritturare si è seguita la consueta fortunata formula ben sperimentata nelle precedenti produzioni: alternanza in perfetto equilibrio tra interpreti di rilievo nazionale ed internazionale e giovani artisti locali, reclutamento degli orchestrali tra professionisti abruzzesi, e teramani in particolare, accanto a qualificati strumentisti di livello nazionale, selezione dei coristi tra i migliori diplomati e diplomandi dei Conservatori abruzzesi, ed infine ricorso alle consuete maestranze e professionalità locali già abbondantemente collaudate in passato.

Sono stati sostenuti complessivamente costi per euro 471.262 mentre i ricavi sono stati pari ad euro 118.884, di cui euro 50.000 derivanti dalla sovvenzione ministeriale.

Il disavanzo, pari ad euro 352.378,53 figura in Conto economico quale perdita dell'impresa strumentale direttamente esercitata.

In allegato al bilancio è riportato il bilancio consuntivo della gestione separata relativa all'impresa strumentale.

Società strumentali

1) Società Progetti s.r.l.

La società "Progetti srl" svolge attività di produzione e vendita di servizi ai quali la Fondazione è direttamente o indirettamente interessata per il raggiungimento dei fini istituzionali.

Nel periodo coperto dal bilancio della Fondazione, la società "Progetti srl", oltre che fornire un "service" per la contabilità dell'Ente, ha portato avanti le attività relative alla realizzazione dell'ultimo volume della collana d'arte Documenti dell'Abruzzo Teramano, che sarà prevedibilmente pubblicato nella prima metà del 2006.

Nel frattempo, la società è stata posta in liquidazione; terminata l'opera editoriale in corso, quindi, se ne determinerà lo scioglimento.

2) Edizioni Scientifiche Abruzzesi s.r.l.

La Società ha per oggetto l'attività di editoria, la pubblicazione e/o distribuzione di opere artistiche, letterarie o scientifiche di alto valore culturale, con particolare attenzione alla produzione di autori abruzzesi.

Nel corso dell'anno 2005, la società ha curato sei edizioni, per un fatturato complessivo di euro 32.436,01, a fronte di costi di pubblicazione sostenuti per euro 22.479,12.

Enti strumentali

1) Fondazioni Italia

Nell'esercizio appena trascorso, l'ente ha ridotto la propria operatività, in attesa di definire un proprio riassetto organizzativo e funzionale. Sono comunque state curate attività formative e di supporto per le fondazioni aderenti; in particolare, l'ente ha svolto un'attività di consulenza per la nostra fondazione relativamente alla redazione del Bilancio di missione.

2) Fondazione Formoda

La fondazione, sin dall'origine, ha curato l'organizzazione del Master universitario internazionale di primo livello in Economia e gestione della moda, nato con l'intento di formare i futuri manager delle aziende tessili e dell'abbigliamento, giunto alla quarta edizione.

Il master è rivolto ai laureati in discipline economiche, giuridiche, politiche o equivalenti con l'obiettivo di preparare figure professionali nel sistema tessile/abbigliamento, dotate di approfondite conoscenze e di una marcata preparazione specialistica - sia nell'ottica nazionale che internazionale - nel campo della gestione, del marketing e del controllo, aree di fondamentale importanza per l'affermazione e il consolidamento delle imprese del settore. Il percorso formativo prevede anche attività di tirocinio oltre che presso imprese che sono state promotrici della iniziativa, anche presso imprese ed organizzazioni italiane ed internazionali.

2.2.8 CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE DA FINANZIARE

Sono indubbiamente i documenti di programmazione a fornire la chiave di individuazione dei criteri che presiedono alla selezione e scelta dei progetti, propri e terzi.

Ed invero, attraverso la preliminare definizione del sistema dei valori e delle situazioni da privilegiare, e la successiva specificazione degli obiettivi – secondo un operare che sta alla base dei piani di intervento programmatici di periodo - vengono poste le condizioni perché, attenendosi alle indicazioni contenute nel Regolamento dell'attività istituzionale, sia possibile pervenire alla enucleazione di criteri concreti che informeranno poi di volta in volta le scelte.

Volendo esprimere in sintesi il rapporto tra i piani programmatici ed il Regolamento, può dirsi che i primi definiscono le specifiche finalità alle quali devono corrispondere i risultati cui tendere, mentre il secondo è orientato a massimizzare l'effetto degli interventi.

Per ciò che concerne in particolare gli indirizzi che hanno presieduto alla formazione dei criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti nei vari settori di intervento nel corso dell'esercizio 2005, primo del ciclo triennale, deve dirsi che questi non si discostano significativamente da quelli che hanno caratterizzato l'intero ciclo.

E, quindi, per le aree della musica, del teatro e delle arti varie, l'Ente vuole collocarsi in un'area nella quale una sua significativa presenza continui a rispondere insieme alle esigenze sentite del territorio ed alle attese della comunità nelle sue più diverse componenti; le scelte sono state articolate in stretto collegamento agli intenti di fondo. E così, per i progetti di terzi si è prestata particolare attenzione a favorire l'emergere e l'affermarsi di attività associative, per i progetti propri, invece, criterio portante è stato l'interesse del territorio, in particolar modo confermato dall'adesione degli enti locali alle iniziative, mirando altresì a realizzare, volta a volta, obiettivi diversi, privilegiando ora la qualità assoluta, ora le partecipazioni locali, prestando le maggiori attenzioni ora alla capacità di coinvolgere un elevato numero di fruitori, ora all'idoneità delle iniziative a promuovere o stimolare vivacità culturale.

Ad equilibrare la marcata propensione espressa da una tale scelta, sono stati eletti a settori rilevanti anche quelli del Volontariato, filantropia e beneficenza e della Ricerca Scientifica; il primo perché costituisce una risposta alle situazioni di disagio che le strutture tradizionali, in una società a complessità crescente, stanno perdendo la capacità di assistere; il secondo, per il sostegno di progetti idonei a creare condizioni di introduzione, nel mondo delle imprese locali, di tecnologie e processi di produzione avanzati, e per la capacità di offrire campi di intervento di grande evidenza ed efficacia.

In via generale, ci si è comunque sempre ispirati, come per il passato, ai criteri della qualità, idoneità ed efficacia delle iniziative e loro economicità intesa come correlazione tra costi e benefici, oltre che naturalmente della coerenza con le strategie generali della Fondazione e con l'inserirsi del progetto nel quadro delle iniziative programmate.

Pure va richiamato espressamente, tra i valori preferenziali, la capacità di un'iniziativa di attrarre altri finanziamenti e che consentono di coinvolgere e vedere presenti gli Enti e le Istituzioni locali, con l'integrazione delle loro esperienze, nell'ambito di proficui rapporti di collaborazione, che possano nel tempo costituire un sistema coordinato degli interventi di qualità sul territorio.

Una pur sintetica panoramica sui progetti finanziati varrà in ogni modo a dare evidenza alle finalità perseguite ed ai criteri di selezione dei progetti.

2.2.9 LINEE PRINCIPALI DI INTERVENTO PER SETTORE

Prima di passare ad illustrare iniziative e progetti finanziati in ciascuno dei settori statutari pare opportuno illustrare un progetto che ha attraversato, come un filo rosso, tutti i settori di intervento della Fondazione.

Si tratta della "Campagna di comunicazione istituzionale", programma ideato al fine di dare largo spazio ed evidenza alla storia ed alle prospettive dell'incidenza sul territorio delle opere ed

interventi fino ad oggi realizzati dalla Fondazione, alle sue attività ed ai suoi programmi, affinché la comunità del territorio riconosca in essa il soggetto, diverso dalla banca con cui ancora spesso la confonde, da cui può attendersi, e cui in sostanza va riferito, il complesso delle iniziative e degli interventi ricollegati al perseguimento delle finalità dell'Ente.

Al progetto sono state destinate le risorse stanziare per i programmi di attività di periodo, andando ad impegnarle, in proporzione alle disponibilità costituite e limitatamente all'esercizio 2005, nei diversi settori, quale concorso dei costi della campagna di comunicazione istituzionale alla totalità dei programmi di intervento.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: €1.750.507,37 in 73 progetti, di cui 45 propri e 28 di terzi
Nel settore dell'Arte, attività e beni culturali la Fondazione ha stanziato complessivamente il 63,14% del monte erogazioni totale.

Musica: €802.278,53 in 41 progetti, di cui 23 propri e 18 di terzi

L'intervento più significativo è stato ancora una volta quello riguardante l'allestimento di una Stagione Lirica, progetto giunto alla IX edizione. Nell'anno, infatti, sono stati impegnati complessivamente euro 352.378,53 per la produzione dell'opera "Rigoletto", nella nuova formula del circuito di cui si è detto poco sopra; va rilevato che sono altresì stati recuperati, in parte, stanziamenti per stagioni liriche precedenti, non utilizzati, per euro 63.512, per cui la spesa netta per l'esercizio è di euro 288.866,53.

Nel settore è stato poi confermato il finanziamento del "Progetto Braga", ideato dall'Istituto Musicale Pareggiato G. Braga di Teramo e giunto all'12° edizione. Il progetto, sostenuto fin dall'origine dalla Fondazione, è orientato a favorire il graduale ingresso dei giovani musicisti nel mondo del lavoro musicale, attraverso l'impegno delle professionalità interne all'Istituto ed il coinvolgimento di quelle esterne presenti sul territorio nelle attività formative, organizzative ed esecutive.

E' stato altresì confermato il sostegno dell'attività concertistica della Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli di Teramo, caratterizzata da appuntamenti di assoluto prestigio ed eventi straordinari ed esclusivi per l'Abruzzo, nonché di altre realtà caratterizzate da larga base associativa, che assicurano lo svolgimento di stagioni musicali locali e una diffusione della cultura musicale, come nel caso dell'Associazione Orchestrale da Camera Benedetto Marcello.

La Fondazione ha partecipato, inoltre, alla realizzazione di una serie di eventi ormai tradizionali, in vari comuni della provincia, attraverso i quali si perseguono contestualmente obiettivi di promozione locale, di crescita della cultura musicale, nei suoi diversi generi, e di coinvolgimento di artisti e professionisti locali. Tra questi eventi ricordiamo la Rassegna Polifonica di Atri, il Festival Internazionale di Bande Musicali di Giulianova, le rassegne Primavera ed Autunno Musicale a Roseto, il Campli Festival, il Festival dell'Operetta a Nereto, la rassegna blues Green Hills in Blues ad Atri.

Teatro: €139.000,00 in 11 progetti, di cui 6 propri e 5 di terzi

L'intervento più significativo è stato indubbiamente quello riguardante la realizzazione del VII Circuito provinciale di teatro dialettale, per il quale la Fondazione ha stanziato un contributo di euro 40.000, oltre al finanziamento accordato per l'avvio della I stagione teatrale organizzata dalla Società della Musica e del Teatro primo Riccitelli.

Tra le altre iniziative, ricordiamo il Festival del Teatro Comico di Sant'Omero, la rassegna di cabaret Teramowave, il festival di teatro da strada Montone tra il Sole e la Luna, ed il laboratorio teatrale La Notte delle Paure, realizzato nella suggestiva cornice del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti delle Laga.

Attività culturali diverse da musica e teatro: €623.333,84 in 17 progetti, di cui 12 propri e 5 di terzi.

Uno dei progetti più significativi è senza dubbio quello ascrivibile alle attività dirette dell'Ente e relativo alla realizzazione del VII Volume DAT, dedicato a "Teramo e la Valle del Tordino" secondo un progetto scientifico - editoriale messo a punto, come nelle altre occasioni, dalla

prof.ssa Luisa Franchi Dell'Orto. La somma di euro 135.000 a carico dell'esercizio è relativa alla seconda tranche del finanziamento, del costo complessivo di euro 265.000.

Con uno stanziamento di euro 250.000,00 si è poi provveduto ad adempiere alla progressiva reintegrazione della somma destinata al progetto "Nuovo teatro città di Teramo", stornata in favore dell'acquisizione della collezione di ceramiche e porcellane "Gliubich".

Si rinvia a quanto più diffusamente illustrato alla voce 2.2.5 "Interventi realizzati direttamente dalla Fondazione" relativamente alla Mostra di ceramiche e porcellane allestita presso la Pinacoteca civica, mentre si segnalano importanti eventi organizzati dalle locali associazioni culturali: Castelbasso Progetto Cultura, Maggiofest, Il Salotto Culturale e Cineramnia si gira a Teramo.

Continua, anche in questo settore – e soprattutto per il tramite dell'Avviso per progetti di terzi - il sostegno assicurato ad associazioni emergenti alle quali dare spazio di evidenza nel panorama culturale locale.

Conservazione beni culturali: €185.898,00 in 4 progetti propri.

L'intervento che ha assorbito maggiori risorse è indubbiamente quello relativo alla Pavimentazione del Duomo di Teramo alla cui ristrutturazione si intende dedicare nel triennio un contributo complessivo di euro 300.000, che portano a complessivi euro 609.874,14 i finanziamenti accordati per diverse opere di restauro della Cattedrale, uno dei simboli e degli edifici più prestigiosi della Provincia.

Un altro intervento rilevante riguarda lavori di risanamento del chiostro e delle facciate del Santuario Maria SS. Madonna delle Grazie di Teramo.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: €157.873,00 in 5 progetti propri

I 157.873,00 euro complessivamente deliberati in questo settore, sono stati in prevalenza ripartiti fra 3 interventi a favore della locale Università. Si segnala, in particolare, il progetto di ricerca "Il sistema endocannabinoide e la regolazione dell'invasività tumorale", di respiro pluriennale, volto ad una migliore definizione di alcuni aspetti fondamentali del processo di invasione tumorale ed alla comprensione del ruolo degli endocannabinoidi nella regolazione di questa patologia, al fine di offrire nuove opportunità terapeutiche.

Ente di coordinamento del progetto è l'Università degli Studi di Teramo; le unità operative del progetto sono rappresentate dal Dipartimento di Scienze Biomediche comparate dell'Università di Teramo e dall'Unità Mario Negri Sud di Santa Maria Imbaro.

Come da programmazione è stato poi deliberato un contributo di euro 25.000 a favore della Fondazione Formoda di Penne, per le attività che sono state già illustrate.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA: €650.651,00 in 10 progetti propri.

I 650.651,00 euro impegnati nel settore sono stati in buona parte destinati alla realizzazione, in collaborazione con la Caritas diocesana, di un centro di prima accoglienza per persone in stato di disagio. Al progetto, allo stato ancora in fase di avvio, si prevede di destinare, una volta maggiormente definito, una somma ulteriore di euro 250.000.

Si segnalano, per particolare aderenza alle finalità espresse dalla programmazione di lungo periodo, gli interventi a favore delle associazioni di volontariato dell'area vibratiano (euro 100.000 per il recupero di beni immobili di proprietà comunale da adibirsi a sedi per associazioni di volontariato e ad alloggi per categorie disagiate) e dell'Associazione Focolare Maria Regina di Pineto (euro 150.000 per il completamento della sede del Centro Studi sull'infanzia, iniziativa che tende, tra l'altro, a favorire la collaborazione, anche a fini formativi, tra le diverse associazioni di volontariato del territorio).

Come da programmazione è stato poi deliberato un contributo di euro 25.000 a favore della Fondazione Maria Regina per il sostegno al corso di perfezionamento sul maltrattamento e la violenza in danno delle donne e dei minori, realizzato in collaborazione della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma. Il corso offre una formazione interdisciplinare

su tutti gli aspetti connessi alla violenza, fornendo agli allievi gli strumenti fondamentali per riconoscere, diagnosticare, valutare, prendere in carico le vittime dell'abuso e maltrattamento. Da segnalare per le peculiari finalità, il contributo, con euro 25.000, alla costituzione di un fondo di garanzia nell'ambito del progetto ProMuoviti della CNA Abruzzo, destinato a cittadini extracomunitari che voglio diventare imprenditori.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA: €5.820,00 per 1 progetto

L'importo assegnato corrisponde alla quota assegnata al settore per il progetto di comunicazione istituzionale. Ricadeva, in origine, nell'anno anche il pagamento di una delle tranche utili alla realizzazione di un Centro di eccellenza per la prevenzione diagnosi e terapia medico chirurgica della Patologia Maculare, con l'assegnazione - di un contributo di euro 120.000. Alcuni approfondimenti condotti sull'attuazione del progetto hanno fatto apparire opportuno sospendere l'attribuzione del finanziamento fino ad una completa definizione del progetto stesso.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE: €7.711,00 in 3 progetti

Oltre al progetto del Seminario per dirigenti scolastici, di cui si è trattato poco sopra alla voce 2.2.5 "*Interventi realizzati direttamente dalla fondazione*", il settore ha visto il finanziamento di un progetto formativo collaterale alla Mostra di maioliche e Porcellane della Fondazione e della Banca ideato dal Comune di Teramo a fronte di un contributo concesso di euro 3.000,00.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI: €200.000,00 in 3 progetti

Le maggiori assegnazioni a favore delle residenze per anziani della provincia sono state previste a carico dell'esercizio 2003, ma con la programmazione per l'anno 2005 è stata prevista una disponibilità (200.000 euro) per interventi utili ad ottimizzare e garantire l'efficacia degli interventi a suo tempo deliberati a favore delle Case di Riposo di Atri (93.153,00 euro) e Civitella del Tronto (100.000 euro).

Il finanziamento complessivo destinato alla ristrutturazione, all'adeguamento funzionale ed alla messa a norma di quattro case di riposo della Provincia, raggiunge nel periodo 2002-2005 la ragguardevole somma di euro 2.665.973, dei quali euro 2.090.042 già spesi.

2.2.10 INIZIATIVE E PROGETTI PLURIENNALI

Gli impegni relativi ai progetti pluriennali ammontano ad euro 890.000. Essi risultano regolarmente iscritti nei conti d'ordine in corrispondenza di 4 diverse iniziative:

1. ricostituzione delle risorse assegnate al nuovo Teatro della Città di Teramo, temporaneamente utilizzate per l'acquisto della collezione Gliubich, con il terzo ed ultimo stanziamento, di eguale importo ai primi due, di euro 250.000;
2. finanziamento della seconda e terza annualità, da euro 120.000 cadauna, previste per il del progetto della ASL di Teramo relativo ad un "Centro per la prevenzione diagnosi e terapia medico chirurgica della patologia maculare";
3. seconda e terza tranche da euro 100.000 ciascuna del finanziamento complessivo di euro 300.000 accordato per il progetto di rifacimento della pavimentazione del Duomo di Teramo;
4. per la seconda e terza annualità, da euro 100.000 ciascuna, del contributo complessivo di euro 300.000 concesso all'Università di Teramo per il progetto di ricerca "Il sistema endocannabinoide e la regolazione dell'invasività tumorale", in collaborazione con il Consorzio Mario Negri Sud.

2.2.11 PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE

L'attività sociale della Fondazione e i suoi sviluppi futuri risulteranno coerenti con la programmazione pluriennale a suo tempo condivisa.

In occasione del DPP 2005 – 2007 la Fondazione aveva, infatti, ben delineato le strategie guida di intervento dell'Ente nel triennio, identificando così, in via preliminare, i settori rilevanti

dell'art. 1 lettera d) del D.Lgs 153/99, cui deve essere destinato almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria. In particolare verrà pertanto osservato in un ottica di sussidiarietà orizzontale si prefigge di stabilire e mantenere livelli elevati di collegamento e di relazione con gli organismi del territorio che svolgono attività nei campi istituzionali ad esso più vicini. In particolare sarà su queste premesse che riuscirà a portare a realizzazione il proprio disegno di creazione di una rete di accoglienza per soggetti in situazione di disagio che in parte ha già avviato nell'anno 2005.

In un ottica di macro-periodo è prevedibile, poi, che la Fondazione potenzi, da un lato, il suo compito di sostegno sociale e, dall'altro, diventi un motore alla competitività del territorio di operatività, pur non limitandosi a questo.

In questo virtuoso concetto di sussidiarietà ci si propone di porre sempre maggiore attenzione a settori strategici e strumentali allo sviluppo e all'innovazione tecnologica. Vanno in questa direzione sia l'impegno assunto con il Protocollo d'intesa siglato con il terzo settore, sia il sostegno ad iniziative di ricerca attuate dalla locale Università, sia, e non ultimo, l'ingresso nel capitale della Cassa Depositi e Prestiti.

2.2.12 ELENCHI DEI PROGETTI FINANZIATI

A) PROGETTI DI TERZI

1) ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- Musica

Beneficiario	Progetto	Importo
Arci Nuova Associazione – Teramo	Festival Cant'Autori	6.000,00
Ass. Altofino – Arsita	Valfino al Canto	5.000,00
Ass. Amadeus – Teramo	I Solisti dell'Arcadia	6.000,00
Ass. Amici della Musica 2000 – Atri	Festival Europeo dei Duchi d'Acquaviva	5.000,00
Ass. Arte a Palazzo Ducale – Atri	Rassegna di musica antica	5.000,00
Ass. Bagatto - Montorio al V.	Apri le Ali	6.000,00
Ass. Corale S. Cecilia – Teramo	Concerti di musica sacra	4.000,00
Ass. Coro Beretra - Montorio al V.	Voci nei Chiostrì	5.000,00
Ass. Gods and Gozer – Teramo	Musica a Cavallo del Millennio	7.000,00
Ass. Lisma Arte – Teramo	Prima Assoluta	7.000,00
Ass. Musica e Cultura – Roseto degli A.	Primavera ed Autunno Musicale	6.000,00
Ass. Musicale c. Tudini – Atri	Sopra le Righe	5.000,00
Ass. Musicale Haydn – Martinsicuro	Musica e Fiabe	8.900,00
Ass. Promozione Arte - Roseto degli A.	Dolci Romori Jazz Festival	8.000,00
Ass. St@rt - Castelnuovo V.	Atenei in Musica	8.000,00
Ass. Teramo Nostra - Teramo	Musiche da film	6.000,00
Fondazione Piccola Opera Charitas – Giulianova	Musica e Arte alla Sala Trevisan	5.000,00
Quintetto Cherubino - Teramo	La Teramo Ignorata	7.000,00
Totale” Musica” per progetti di terzi		109.900,00

- Teatro

Beneficiario	Progetto	Importo
Ass. Abruzzo-Ontario - Atri	Paese Me'	7.500
Ass. L'Istrione - Torano N.	Teatri Paralleli	10.000
Ass. Samarcanda – Teramo	Teramowave	5.000
Centro Cult. Eidos – Giulianova	Officina dell'Immaginario	7.500
Teatro Minimo di Atri - Atri	Crucesignatio	10.000
Totale “Teatro” per progetti di terzi		40.000,00

- Attività culturali diverse da musica e teatro

Beneficiario	Progetto	Importo
Ass. Amici della Delfico – Teramo	Muzio Muzii e Camilla Pasini. Una Vita per l'Arte	8.000,00
Ass. Amici per Castelbasso – Castellalto	Castelbasso Progetto Cultura	10.000,00
Ass. Ensemble Synaesthesia – Martinsicuro	Il Cenacolo delle Arti	5.000,00
Centro Ric. Personaliste – Teramo	Il Salotto Culturale	8.250,00
Ass. Centro Studi Orione - Roseto degli A.	Itinerari Artistici e Culturali	7.800,00
Totale “Attività culturali diverse da musica e teatro” per progetti di terzi		39.050,00

TOTALE PROGETTI DI TERZI	188.950,00
---------------------------------	-------------------

B) PROGETTI PROPRI

1) ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- Musica

Beneficiario	Progetto	Importo
A.C.O. Val Vibrata - Martinsicuro	Stagione concertistica	7.000,00
Ass. Amadeus – Teramo	Orchestra giovanile	3.000,00
Ass. Corale Teramana G. Verdi – Teramo	Stagione concertistica	10.000,00
Ass. Coro Beretra – Montorio al v.	Concerti nelle chiese	2.000,00
Ass. In Media Res – Atri	Suoni Mediterranei	6.000,00
Ass. i Sinfonici – Giulianova	L'Organo tra Passato e Presente	5.000,00
Ass. P. Riccitelli – Campli	Rassegna di bande musicali	4.000,00
Ass. Orchestrale da Camera B. Marcello - Teramo	Stagione concertistica	15.000,00
Ass. Otis Redding - Atri	Green Hills In Blues	7.000,00
Ass. Padre C. Donatelli – Giulianova	Festival di bande musicali	10.000,00
Comune di Atri	Concerto per riapertura Teatro comunale	9.500,00
Comune di Campli	Campli Festival	4.000,00
Comune di Giulianova	Caleidoscopio	20.000,00
Comune di Nereto	Concerto di Antonella Ruggiero	22.500,00
Comune di Nereto	Festival dell'Operetta	15.000,00
Comune di Nereto	Concerto sinfonico	6.000,00
Comune di Torano Nuovo	Al Chiaro di Luna	3.000,00
Attività dirette	Stagione lirica	352.378,53
Ist. Musicale G. Braga - Teramo	Progetto Braga	100.000,00
Schola Cantorum A. Pacini - Atri	Rassegna polifonica internazionale	5.000,00
Schola Cantorum A. Pacini - Atri	Concerti di natale	6.000,00
Schola Cantorum G. D'Onofrio – Atri	Rassegna di musica sacra Giovanni D'Onofrio	5.000,00
Società della Musica e del Teatro P. Riccitelli – Teramo	Attività concertistica	75.000,00
Totale “Musica” per progetti propri		692.378,53

- Teatro

Beneficiario	Progetto	Importo
Ass. I Fere – Valle Castellana	La Notte delle Paure	5.000,00
Comune di Alba Adriatica	Festival di teatro di figura per ragazzi	4.000,00
Comune di Nereto	Circuito prov.le di teatro dialettale	40.000,00
Comune di Sant'Omero	Festival del teatro comico	10.000,00
Pro Loco Montone – Mosciano S.A.	Montone tra il Sole e la Luna	10.000,00
Società della Musica e del Teatro P. Riccitelli – Teramo	Stagione teatrale	30.000,00
Totale “Teatro” per progetti propri		99.000,00

- Attività culturali diverse da musica e teatro

Beneficiario	Progetto	Importo
Arci Nuova Ass. – Teramo	Festival Buskers	5.000,00
Ass. Cineforum Lumiere G. Di Venanzo - Teramo	Cineramnia, si Gira a Teramo	10.000,00
Ass. Spazio Tre - Teramo	Maggio Fest	18.000,00
Comune di Atri	Mostra Hsiao Chin	2.500,00
Comune di Giulianova	Giulia Eventi Natale	5.000,00
Comune di Teramo	La Notte Bianca	7.500,00
Attività dirette	Nuovo Teatro Città di Teramo	250.000,00
Attività dirette	DAT VII volume	135.000,00
Attività dirette	Campagna di comunicazione istituzionale	53.961,00
Attività dirette	Mostra Maioliche e Porcellane della Fondazione e della Banca	75.823,84
Attività dirette	Spettacolo di Natale	12.000,00
Provincia di Teramo	Espositori Biblioteca Delfico	9.500,00
Totale “Attività culturali diverse da musica e teatro” per progetti propri		584.283,84

- Conservazione beni culturali

Beneficiario	Progetto	Importo
Curia Vescovile di Teramo	Rifacimento pavimentazione nel Duomo di Teramo	100.000,00
Attività dirette	Campagna di comunicazione istituzionale	16.262,00
Parrocchia S.Salvatore - Crognaleto	Restauro opere nella Chiesa S.Salvatore	8.000,00
Santuario Maria SS. delle Grazie - Teramo	Restauro del chiostro e delle facciate laterali	61.636,00
Totale “Conservazione beni culturali” per progetti propri		185.898,00

TOTALE “ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI” PER PROGETTI PROPRI	1.561.560,37
--	--------------

2) RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Beneficiario	Progetto	Importo
Attività dirette	Campagna di comunicazione istituzionale	7.873,00
Fondazione Formoda - Penne (Pe)	Contributo annuale	25.000,00
Università degli Studi di Teramo	Ricerca "Il sistema endocannabinoide e la regolazione dell'invasività tumorale"	100.000,00
Università degli Studi di Teramo	Master per consulenti familiari	10.000,00
Università degli Studi di Teramo	Master in diritto ed economia dello sport	15.000,00
TOT. “RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA” PER PROGETTI PROPRI		157.873,00

3) VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Beneficiario	Progetto	Importo
A.N.F.E. - Teramo	Corso di cultura italiana per immigrati	10.000,00
Ass. Focolare Maria Regina - Pineto	Completamento della sede del Centro Studi sull'infanzia e l'adolescenza	150.000,00
Ass. Terrateatro - Giulianova	Rassegna di teatro Rievocazioni	2.900,00
CNA Abruzzo - Pescara	Progetto Pro-Muoviti	25.000,00
Comune di Pietracamela	Percorso per disabili	50.000,00
Croce Bianca V.Vibrata - Sant'Egidio alla V.	Casa del volontariato	100.000,00
Caritas diocesana di Teramo	Centro di accoglienza	250.000,00
Attività dirette	Campagna di comunicazione istituzionale	27.526,00
Attività dirette con l'ACRI	Iniziativa coordinata dall'ACRI per le popolazioni colpite dal maremoto	10.225,00
Fondazione Maria Regina - Pineto	Corso di perfezionamento sul maltrattamento e la violenza in danno delle donne e dei minori	25.000,00
TOTALE "VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA" PER PROGETTI PROPRI		650.651,00

4) SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Beneficiario	Progetto	Importo
Attività dirette	Campagna di comunicazione istituzionale	5.820,00

5) EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Beneficiario	Progetto	Importo
Comune di Teramo	Progetto formativo con la mostra Maioliche e Porcellane della Fondazione e della Banca	3.000,00
Attività dirette	Seminario per dirigenti scolastici	3.000,00
Attività dirette	Campagna di comunicazione istituzionale	1.711,00
TOTALE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		7.711,00

6) ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Beneficiario	Progetto	Importo
Casa di Riposo di Atri	Ristrutturazione immobile	93.153,00
Casa di Riposo di Civitella	Ristrutturazione immobile	100.000,00
Attività dirette	Campagna di comunicazione istituzionale	6.847,00
TOTALE ASSISTENZA AGLI ANZIANI PER PROGETTI PROPRI		200.000,00

TOTALE PROGETTI PROPRI	2.583.585,37
-------------------------------	---------------------

TOTALE COMPLESSIVO EROGAZIONI DELIBERATE 2.772.565,37